



Sede legale in Via Stradone, 49 - 06062 Moiano di Città della Pieve (Perugia)
Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi al n. 5460
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160233.
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia, C.F. e P. IVA 02494190545

*In qualità di Emittente
e Responsabile del Collocamento
del Programma di Prestiti Obbligazionari denominato:*

“CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile”

“CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso”

“CrediUmbria Obbligazioni Tasso Step Up / Step Down”

PROSPETTO di BASE

Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 05.10.2007 a seguito di approvazione comunicata dalla Commissione con nota n. 7086101 del 26.09.2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito di CrediUmbria, www.btocc.it e presso la sede sociale dell'Emittente.

INDICE

SEZIONE I	11
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	11
1. – PERSONE RESPONSABILI	11
1.1. – Persone responsabili del Prospetto di Base.	11
1.2. – Dichiarazione di responsabilità.	11
SEZIONE II	13
FATTORI DI RISCHIO	13
1. – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE	13
1.1. – Rischio di Credito.	13
1.2. – Rischio di Mercato.	13
1.3. – Rischio Legale.	13
2. – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	13
2.1. – Rischio emittente.	14
2.2. – Rischio di liquidità.	14
2.3. – Rischio di prezzo.	14
2.4. – Rischio di tasso e di mercato.	14
2.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.	15
2.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.	15
2.7. – Rischio di assenza di rating.	15
2.8. – Limiti delle garanzie.	16
SEZIONE III	17
NOTA DI SINTESI	17
1. – FATTORI DI RISCHIO	18
1.1. – Fattori di rischio connessi all'Emittente	18
1.1.1. – Rischio di Credito.	18
1.1.2. – Rischio di Mercato.	18
1.1.3. – Rischio Legale.	18
1.2. – Fattori di rischio connessi ai singoli strumenti finanziari offerti	18
1.2.1. – Rischio emittente.	19
1.2.2. – Rischio di liquidità.	19
1.2.3. – Rischio di prezzo.	19
1.2.4. – Rischio di tasso e di mercato.	19
1.2.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.	20
1.2.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.	20
1.2.7. – Rischio di assenza di rating.	20
1.2.8. – Limiti delle garanzie.	20
2. – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'EMITTENTE	21
2.1. – Storia ed evoluzione dell'Emittente.	21
2.2. – Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.	21
2.3. – Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.	21
2.4. – Data di costituzione e durata dell'Emittente.	21
2.5. – Domicilio e forma giuridica dell'Emittente.	21
2.6. – Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la solvibilità dell'Emittente.	21
3. – TENDENZE PREVISTE	22
3.1. – Prospettive.	22
3.2. – Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.	22
4. – POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	22

4.1. – Indicatori (Ratios) ed altre informazioni finanziarie	22
4.2. – Informazioni finanziarie sull’Emittente.	23
4.3. – Revisione delle informazioni finanziarie annuali.	23
4.4. – Data delle ultime informazioni finanziarie.....	23
5. – PRINCIPALI ATTIVITA’	23
5.1. – Descrizione delle principali attività dell’emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.....	23
5.2. – Principali mercati nei quali l’Emittente opera.....	23
6. – RATING.....	24
7. – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE.....	24
8. – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
9. – PRINCIPALI AZIONISTI.....	25
10. – CAPITALE SOCIALE.	25
11. – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI.	25
11.1. – Tipo di strumenti finanziari oggetto dell’offerta.	25
11.1.1. – “CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile”.	25
11.1.2. – “CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso”.	25
11.1.3. – “CrediUmbria Obbligazioni Tasso Ste Up / Step Down”.....	25
12. – CONDIZIONI DELL’OFFERTA.	26
12.1. – Condizioni alle quali l’offerta è subordinata.	26
12.2. – Destinatari dell’offerta.....	26
12.3. – Importo totale dell’emissione/offerta.	26
12.4. – Periodo di validità dell’offerta e procedura di sottoscrizione.	26
12.5. – Possibilità di riparto.....	26
12.6. – Importo di sottoscrizione (minimo e massimo).	26
12.7. – Acquisto e consegna delle Obbligazioni.	26
12.8. – Ripartizione ed assegnazione.	27
12.9. – Ammissione alla negoziazione.	27
12.10. – Regime Fiscale.	27
13. – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	27
SEZIONE IV	29
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	29
1. – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	29
2. – FATTORI DI RISCHIO.....	29
2.1. – Rischio di Credito.	29
2.2. – Rischio di Mercato.....	29
2.3. – Rischio Legale.	29
3. – POSIZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE.	29
4. – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	30
4.1. – Storia ed evoluzione dell’Emittente.	30
4.1.1. – Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.	31
4.1.2. – Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione.	31
4.1.3. – Data di costituzione e durata dell’Emittente.	31
4.1.4. – Domicilio e forma giuridica dell’Emittente.....	31
4.1.5. – Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la solvibilità dell’Emittente.	31
5. – PANORAMICA DELLE ATTIVITA’	31
5.1. – Principali attività.....	31
5.1.1. – Descrizione delle principali attività dell’emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.	31
5.1.2. – Indicazione nuovi prodotti e nuove attività.....	32
5.1.3. – Principali mercati nei quali l’Emittente opera.	32
6. – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.	33
7. – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	33

7.1. – Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali.	33
7.2. – Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.....	33
8. – PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI.	33
9. – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E VIGILANZA.	33
9.1. – Componenti organi di amministrazione, direzione e vigilanza.....	33
9.2. – Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.....	34
10. – PRINCIPALI AZIONISTI.	34
10.1. – Azionisti di controllo.	34
10.2. – Eventuali accordi, noti all’Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.....	34
11. – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE.	34
11.1. – Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	34
11.2. – Bilanci.	35
11.3. – Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.	35
11.3.1. – Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.	35
11.3.2. – Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione.	35
11.4. – Data delle ultime informazioni finanziarie.....	35
11.5. – Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie.	35
11.5.1. – Informazioni finanziarie infrannuali.	35
11.5.2. – Tabella Comparata Informazioni finanziarie infrannuali.....	35
11.6. – Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	35
11.7. – Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.	35
12. – CONTRATTI IMPORTANTI.	35
13. – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI.	36
14. – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.	36
SEZIONE V.....	37
NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA.....	37
“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE”	37
1. – FATTORI DI RISCHIO.	37
1.1. – Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.	37
1.2. – Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario.	37
1.3. – Fattori di rischio connessi all’Emittente e relativi agli strumenti finanziari emessi.....	37
1.3.1. – Rischio di Credito.....	37
1.3.2. – Rischio di Mercato.	37
1.3.3. – Rischio Legale.	38
1.3.4. – Rischio emittente.....	38
1.3.5. – Rischio di liquidità.....	38
1.3.6. – Rischio di prezzo.	38
1.3.7. – Rischio di tasso e di mercato.	38
1.3.8. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.	39
1.3.9. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.....	39
1.3.10. – Rischio di assenza di rating.	39
1.3.11. – Limiti delle garanzie.	39
1.4. – Metodo di valutazione delle obbligazioni emesse.	39
1.4.1. – Esempificazione dei rendimenti.	39
1.4.2. – Confronto del titolo in esame con un C.C.T. di scadenza simile, in ipotesi di scenario neutro.	42
1.4.3. – Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento.....	43
2. – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	43
2.1. – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’emissione/offerta.....	43
2.2. – Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi.....	44
3. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.....	44
3.1. – Descrizione degli strumenti finanziari.....	44

3.2. – La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati	44
3.3. – Circolazione e forma degli strumenti finanziari.	44
3.4. – Divisa di emissione degli strumenti finanziari.	44
3.5. – Ranking degli strumenti finanziari.....	44
3.6. – Diritti connessi agli strumenti finanziari.....	44
3.7. – Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.	44
3.8. – Data di scadenza e procedura di rimborso del capitale.....	45
3.9. – Il rendimento effettivo.....	45
3.10. – Rappresentanza degli obbligazionisti.	45
3.11. – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.	46
3.12. – Data di emissione degli strumenti finanziari.	46
3.13. – Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.	46
3.14. – Regime fiscale.....	46
4. – CONDIZIONI DELL’OFFERTA.	46
4.1. – Statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta.....	46
4.1.1. – Condizioni alle quali l’offerta è subordinata.	46
4.1.2. – Ammontare totale dell’offerta.....	46
4.1.3. – Periodo di validità dell’offerta.	47
4.1.4. – Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.....	47
4.1.5. – Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile.	47
4.1.6. – Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	47
4.1.7. – Diffusione dei risultati dell’offerta.	47
4.1.8. – Eventuali diritti di prelazione.	47
4.2. – Piano di ripartizione e di assegnazione.....	48
4.2.1. – Destinatari dell’Offerta.....	48
4.2.2. – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato.	48
4.3. – Fissazione del prezzo.	48
4.3.1. – Prezzo di offerta.....	48
4.4. – Collocamento e sottoscrizione.	48
4.4.1. – I soggetti incaricati del collocamento.	48
4.4.2. – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.....	48
5. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	48
5.1. – Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari.	48
5.2. – Quotazione su altri mercati regolamentati.	48
6. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	48
6.1. – Consulenti legati all’Emissione.	48
6.2. – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	48
6.3. – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.	48
6.4. – Informazioni provenienti da terzi.	49
6.5. – Rating dell’Emittente e dello strumento finanziario.	49
6.6. – Condizioni Definitive.....	49
7. – INFORMAZIONI SULLE GARANZIE.	49
7.1. – Natura della Garanzia.	49
7.2. – Campo di applicazione della garanzia.....	49
7.3. – Informazioni sul garante.	50
7.4. – Documenti accessibili al pubblico.	50
8. – REGOLAMENTO.....	50
9. – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.	53
SEZIONE VI.....	61
NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA	61
“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO”	61
1. – FATTORI DI RISCHIO.....	61
1.1. – Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.	61

1.2. – Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario.	61
1.3. – Fattori di rischio connessi all’Emittente e relativi agli strumenti finanziari emessi.	61
1.3.1. – Rischio di Credito.	61
1.3.2. – Rischio di Mercato.	61
1.3.3. – Rischio Legale.	61
1.3.4. – Rischio emittente.	62
1.3.5. – Rischio di liquidità.	62
1.3.6. – Rischio di prezzo.	62
1.3.7. – Rischio di tasso e di mercato.	62
1.3.8. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.	62
1.3.9. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.	62
1.3.10. – Rischio di assenza di rating.	63
1.3.11. – Limiti delle garanzie.	63
1.4. – Metodo di valutazione delle obbligazioni emesse.	63
1.4.1. – Esempificazione dei rendimenti.	63
1.4.2. – Confronto del titolo in esame con un BTP di scadenza simile.	64
2. – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.	64
2.1. – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’emissione/offerta.	64
2.2. – Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi.	65
3. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.	65
3.1. – Descrizione degli strumenti finanziari.	65
3.2. – La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.	65
3.3. – Circolazione e forma degli strumenti finanziari.	65
3.4. – Divisa di emissione degli strumenti finanziari.	65
3.5. – Ranking degli strumenti finanziari.	65
3.6. – Diritti connessi agli strumenti finanziari.	65
3.7. – Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.	65
3.8. – Data di scadenza e procedura di rimborso del capitale.	66
3.9. – Il rendimento effettivo.	66
3.10. – Rappresentanza degli obbligazionisti.	66
3.11. – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.	66
3.12. – Data di emissione degli strumenti finanziari.	66
3.13. – Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.	66
3.14. – Regime fiscale.	67
4. – CONDIZIONI DELL’OFFERTA.	67
4.1. – Statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta.	67
4.1.1. – Condizioni alle quali l’offerta è subordinata.	67
4.1.2. – Ammontare totale dell’offerta.	67
4.1.3. – Periodo di validità dell’offerta.	67
4.1.4. – Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.	68
4.1.5. – Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile.	68
4.1.6. – Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.	68
4.1.7. – Diffusione dei risultati dell’offerta.	68
4.1.8. – Eventuali diritti di prelazione.	68
4.2. – Piano di ripartizione e di assegnazione.	68
4.2.1. – Destinatari dell’Offerta.	68
4.2.2. – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato.	68
4.3. – Fissazione del prezzo.	68
4.3.1. – Prezzo di offerta.	68
4.4. – Collocamento e sottoscrizione.	69
4.4.1. – I soggetti incaricati del collocamento.	69
4.4.2. – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.	69
5. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.	69
5.1. – Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari.	69
5.2. – Quotazione su altri mercati regolamentati.	69
6. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.	69
6.1. – Consulenti legati all’Emissione.	69

6.2. – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	69
6.3. – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.....	69
6.4. – Informazioni provenienti da terzi.....	69
6.5. – Rating dell’Emittente e dello strumento finanziario.....	69
6.6. – Condizioni Definitive.....	69
7. – INFORMAZIONI SULLE GARANZIE.....	69
7.1. – Natura della Garanzia.....	69
7.2. – Campo di applicazione della garanzia.....	70
7.3. – Informazioni sul garante.....	70
7.4. – Documenti accessibili al pubblico.....	70
8. – REGOLAMENTO.....	70
9. – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	73
SEZIONE VII.....	79
NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA.....	79
“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN”.....	79
1. – FATTORI DI RISCHIO.....	79
1.1. – Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.....	79
1.2. – Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario.....	79
1.3. – Fattori di rischio connessi all’Emittente e relativi agli strumenti finanziari emessi.....	79
1.3.1. – Rischio di Credito.....	79
1.3.2. – Rischio di Mercato.....	79
1.3.3. – Rischio Legale.....	79
1.3.4. – Rischio emittente.....	80
1.3.5. – Rischio di liquidità.....	80
1.3.6. – Rischio di prezzo.....	80
1.3.7. – Rischio di tasso e di mercato.....	80
1.3.8. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.....	80
1.3.9. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.....	81
1.3.10. – Rischio di assenza di rating.....	81
1.3.11. – Limiti delle garanzie.....	81
1.4. – Metodo di valutazione delle obbligazioni emesse.....	81
1.4.1. - Esempificazione dei rendimenti.....	81
1.4.2. – Confronto del titolo in esame con un BTP di scadenza simile.....	83
2. – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	84
2.1. – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’emissione/offerta.....	84
2.2. – Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi.....	84
3. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.....	84
3.1. – Descrizione degli strumenti finanziari.....	84
3.2. – La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	84
3.3. – Circolazione e forma degli strumenti finanziari.....	84
3.4. – Divisa di emissione degli strumenti finanziari.....	85
3.5. – Ranking degli strumenti finanziari.....	85
3.6. – Diritti connessi agli strumenti finanziari.....	85
3.7. – Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.....	85
3.8. – Data di scadenza e procedura di rimborso del capitale.....	85
3.9. – Il rendimento effettivo.....	85
3.10. – Rappresentanza degli obbligazionisti.....	86
3.11. – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	86
3.12. – Data di emissione degli strumenti finanziari.....	86
3.13. – Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	86
3.14. – Regime fiscale.....	86
4. – CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....	86
4.1. – Statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta.....	86

4.1.1. – Condizioni alle quali l’offerta è subordinata.....	86
4.1.2. – Ammontare totale dell’offerta.	87
4.1.3. – Periodo di validità dell’offerta.	87
4.1.4. – Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.	87
4.1.5. – Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile.	87
4.1.6. – Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.	87
4.1.7. – Diffusione dei risultati dell’offerta.	87
4.1.8. – Eventuali diritti di prelazione.	88
4.2. – Piano di ripartizione e di assegnazione.....	88
4.2.1. – Destinatari dell’Offerta.	88
4.2.2. – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato.	88
4.3. – Fissazione del prezzo.	88
4.3.1. – Prezzo di offerta.	88
4.4. – Collocamento e sottoscrizione.	88
4.4.1. – I soggetti incaricati del collocamento.	88
4.4.2. – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.	88
5. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.	88
5.1. – Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari.	88
5.2. – Quotazione su altri mercati regolamentati.	88
6. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.	88
6.1. – Consulenti legati all’Emissione.....	88
6.2. – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	88
6.3. – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.	88
6.4. – Informazioni provenienti da terzi.	89
6.5. – Rating dell’Emittente e dello strumento finanziario.	89
6.6. – Condizioni Definitive.	89
7. – INFORMAZIONI SULLE GARANZIE.....	89
7.1. – Natura della Garanzia.	89
7.2. – Campo di applicazione della garanzia.	89
7.3. – Informazioni sul garante.....	90
7.4. – Documenti accessibili al pubblico.	90
8. – REGOLAMENTO.	90
9. – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	93

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. – PERSONE RESPONSABILI.

1.1. – Persone responsabili del Prospetto di Base.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con sede legale in Frazione Moiano del Comune di Città della Pieve in provincia di Perugia, via Stradone 49, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, Dott. Franco Tomassoni, si assume la responsabilità in ordine alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2. – Dichiarazione di responsabilità.

Il presente Prospetto è conforme al modello depositato in Consob in data 05.10.2007 a seguito di approvazione n. 7086101, comunicata con nota del 26.09.2007.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, Società Cooperativa, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto di Base, attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo
Il Presidente del Collegio Sindacale
Rag. Giampiero Frustini

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo
Il Legale Rappresentante
Dott. Franco Tomassoni

SEZIONE II

FATTORI DI RISCHIO

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

1. – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL: RISCHIO DI CREDITO, RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO LEGALE.

1.1. – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.2. – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.3. – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

2. – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DENOMINATI:

"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE";
"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO";
"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN"; .

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO COME DI SEGUITO SPECIFICATO:

- PER IL PROGRAMMA DENOMINATO **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE”**, IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, RILEVATO IN MEDIA MENSILE, EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UNO SPREAD, ESPRESSO IN PUNTI PERCENTUALI, IL TUTTO SPECIFICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.
- PER I PROGRAMMI DENOMINATI **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO”** E **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN”**, IN MISURA PREFISSATA ED ESPRESSAMENTE SPECIFICATA PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.1. – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

2.2. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

2.3. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE”**, AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ SUL PREZZO DEL TITOLO IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELLA CEDOLA AL MOMENTO IN CORSO E NON IN RAGIONE DELLA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.
- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO”** E **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN”**, AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ IN VIA ESCLUSIVA SUL PREZZO DEL TITOLO NON POTENDO VARIARE IL RENDIMENTO CEDOLARE.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

2.4. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, "**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE**", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL RISCHIO È MINORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELLA SINGOLA CEDOLA IN CORSO E NON LA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.
- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO**" E "**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN**", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL RISCHIO È MAGGIORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO DALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE SINO ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

2.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER GLI STRUMENTI FINANZIARI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO DEI RISCHI, DI VOLTA IN VOLTA SPECIFICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE ED ESPRESSAMENTE EVIDENZIATI AL PARAGRAFO 1.3 DELLE RELATIVE NOTE INFORMATIVE, CUI SI RINVIA.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE" IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE PER IL CALCOLO** IN QUANTO L'EMITTENTE AGISCE ANCHE IN VESTE DI AGENTE PER IL CALCOLO E TALE EVENIENZA POTREBBE GENERARE CONFLITTO DI INTERESSE;
- DI **RISCHIO DI INFORMAZIONE**, RAPPRESENTATO DALLA CIRCOSTANZA CHE NON SUSSISTE NESSUN OBBLIGO, DA PARTE DELL'EMITTENTE, DI FORNIRE INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI, DURANTE LA VITA DELLE STESSE;
- DI **RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE**, AL VERIFICARSI DEI QUALI SONO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO, COME MEGLIO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 1.3.8 DELLA NOTA INFORMATIVA ED ALL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO ED AL PARAGRAFO 2 DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.
- DI **RISCHIO SPREAD NEGATIVO**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE DOTATI DI UNO SPREAD NEGATIVO DA APPLICARSI IN MISURA PERCENTUALE SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE COME MEGLIO SPECIFICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN" IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO STEP-DOWN**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE EMESSI CON TASSI CEDOLARI FISSI DECRESCENTI (STEP-DOWN). TALI STRUMENTI SONO ADATTI AD INVESTITORI CHE ABBIANO ASPETTATIVE DI UN ANDAMENTO DECRESCENTE DEI TASSI DI INTERESSE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO" NON SI CONFIGURANO RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELLE STESSE.

2.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

2.7. – Rischio di assenza di rating.

È IL RISCHIO CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

2.8. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZiate.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZiate, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZiate. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

CREDIUMBRIA BANCA di CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop.

IN QUALITÀ DI EMITTENTE DEL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO

"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI"

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI (LA "NOTA DI SINTESI") È REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (LA "DIRETTIVA SUL PROSPETTO INFORMATIVO") E DEVE ESSERE LETTA COME INTRODUZIONE AL PROSPETTO DI BASE PREDISPOSTO DALL'EMITTENTE (COME DI SEGUITO DEFINITO) IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO:

"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE"

"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO"

"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN"

IL PROSPETTO DI BASE È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE DELL'EMITTENTE IN VIA STRADONE 49, FRAZIONE MOIANO DEL COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE IN PROVINCIA DI PERUGIA, ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELLO STESSO WWW.BTOCC.IT.

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONTIENE LE PRINCIPALI INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÈ GLI INVESTITORI POSSANO VALUTARE CON COGNIZIONE DI CAUSA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA, I RISULTATI ECONOMICI E LE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, COME I DIRITTI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI.

QUALUNQUE DECISIONE DI INVESTIRE IN STRUMENTI FINANZIARI DOVREBBE BASARSI SULL'ESAME DEL RELATIVO PROSPETTO NELLA SUA TOTALITÀ, COMPRESI I DOCUMENTI IN ESSO INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO.

L'EMITTENTE NON POTRÀ ESSERE RITENUTO RESPONSABILE DEI CONTENUTI DELLA NOTA DI SINTESI, IVI COMPRESA QUALSIASI TRADUZIONE DELLA STESSA SALVO LADDOVE LA STESSA NON SIA FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA UNITAMENTE ALLE ALTRE PARTI DEL RELATIVO PROSPETTO. QUALORA VENGA PRESENTATA UN'ISTANZA PRESSO IL TRIBUNALE DI UNO STATO MEMBRO DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL RELATIVO PROSPETTO, AL RICORRENTE POTRÀ, IN CONFORMITÀ ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO IN CUI È PRESENTATA L'ISTANZA, VENIR RICHIESTO DI SOSTENERE I COSTI DI TRADUZIONE DEL RELATIVO PROSPETTO PRIMA DELL'AVVIO DEL RELATIVO PROCEDIMENTO. LE ESPRESSIONI DEFINITE NEL REGOLAMENTO (OSSIA QUELLE CHE COMPAGNANO CON LA LETTERA INIZIALE MAIUSCOLA), CONTENUTO NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI O COMUNQUE NEL PROSPETTO, MANTERRANNO NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LO STESSO SIGNIFICATO.

1. – FATTORI DI RISCHIO.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

1.1. – Fattori di rischio connessi all'Emittente.

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL: RISCHIO DI CREDITO, RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO LEGALE.

1.1.1. – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.1.2. – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.1.3. – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.2. – Fattori di rischio connessi ai singoli strumenti finanziari offerti.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DENOMINATI:

"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE";
"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO";
"CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN"; .

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSO COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO COME DI SEGUITO SPECIFICATO:

- PER IL PROGRAMMA DENOMINATO "**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE**", IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, RILEVATO IN MEDIA MENSILE, EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UNO SPREAD, ESPRESSO IN PUNTI PERCENTUALI, IL TUTTO SPECIFICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

- PER I PROGRAMMI DENOMINATI **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO”** E **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN”**, IN MISURA PREFISSATA ED ESPRESSAMENTE SPECIFICATA PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.2.1. – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.2.2. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.2.3. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE”**, AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ SUL PREZZO DEL TITOLO IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELLA CEDOLA AL MOMENTO IN CORSO E NON IN RAGIONE DELLA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.
- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO”** E **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN”**, AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ IN VIA ESCLUSIVA SUL PREZZO DEL TITOLO NON POTENDO VARIARE IL RENDIMENTO CEDOLARE.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.2.4. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, **“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE”**, AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL RISCHIO È MINORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELLA SINGOLA CEDOLA IN CORSO E NON LA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.

- PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, “**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO**” E “**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN**”, AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL RISCHIO È MAGGIORE IN QUANTO L’INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L’INTERA VITA RESIDUA DELL’INVESTIMENTO DALL’ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE SINO ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

1.2.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER GLI STRUMENTI FINANZIARI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO DEI RISCHI, DI VOLTA IN VOLTA SPECIFICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE ED ESPRESSAMENTE EVIDENZIATI AL PARAGRAFO 1.3 DELLE RELATIVE NOTE INFORMATIVE, CUI SI RINVIA.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, “**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE**” IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO RELATIVO ALL’AGENTE PER IL CALCOLO** IN QUANTO L’EMITTENTE AGISCE ANCHE IN VESTE DI AGENTE PER IL CALCOLO E TALE EVENIENZA POTREBBE GENERARE CONFLITTO DI INTERESSE;
- DI **RISCHIO DI INFORMAZIONE**, RAPPRESENTATO DALLA CIRCOSTANZA CHE NON SUSSISTE NESSUN OBBLIGO, DA PARTE DELL’EMITTENTE, DI FORNIRE INFORMAZIONI SULL’ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI, DURANTE LA VITA DELLE STESSE;
- DI **RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE**, AL VERIFICARSI DEI QUALI SONO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL’EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO, COME MEGLIO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 1.3.8 DELLA NOTA INFORMATIVA ED ALL’ART. 4 DEL REGOLAMENTO ED AL PARAGRAFO 2 DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.
- DI **RISCHIO SPREAD NEGATIVO**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, L’INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE DOTATI DI UNO SPREAD NEGATIVO DA APPLICARSI IN MISURA PERCENTUALE SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE COME MEGLIO SPECIFICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, “**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN**” IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO STEP-DOWN**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, L’INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE EMESI CON TASSI CEDOLARI FISSI DECRESCENTI (STEP-DOWN). TALI STRUMENTI SONO ADATTI AD INVESTITORI CHE ABBIANO ASPETTATIVE DI UN ANDAMENTO DECRESCENTE DEI TASSI DI INTERESSE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, “**CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO**” NON SI CONFIGURANO RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELLE STESSE.

1.2.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL’INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHINO UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL’INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.2.7. – Rischio di assenza di rating.

È IL RISCHIO CUI È SOGGETTO L’INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.2.8. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESI DALLE BANCHE CONSORZIATE.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZIATE, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZIATE. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

2. – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'EMITTENTE.

2.1. – Storia ed evoluzione dell'Emittente.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo è la nuova ragione sociale assunta dalla già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo in virtù della fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina con effetti legali a decorrere dal 04.07.2007 ed effetti contabili, civilistici e fiscali a decorrere dal 01.01.2007.

La già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo ora CrediUmbria BCC rappresenta una entità bancaria nata nel 2000 dalla fusione di due B.C.C.; una nata nel 1959 come "Cassa Rurale ed Artigiana di Moiano Scarl", poi divenuta nel 1992 "Cassa Rurale ed Artigiana del Trasimeno Scrl" e successivamente denominata nel 1994 "Banca di Credito Cooperativo del Trasimeno Scrl"; l'altra nata nel 1916 come "Cassa Rurale di Prestiti di Ficulle Società Cooperativa in Nome Collettivo" poi diventata "Cassa Rurale ed Artigiana di Ficulle" e successivamente, nel 1994, "Banca di Credito Cooperativo di Ficulle". Il 5 dicembre 2000 a seguito di fusione per concentrazione delle sopra citate banche prendeva vita la Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo Scrl che successivamente, nel maggio 2005, assumeva la forma giuridica di Società Cooperativa.

La Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina costituitasi nell'anno 2002, ha cessato di esistere per effetto della fusione per incorporazione nella già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo ora CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo con effetti legali a decorrere dal 04.07.2007 ed effetti contabili, civilistici e fiscali a decorrere dal 01.01.2007.

2.2. – Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

La denominazione legale dell'Emittente è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa.

2.3. – Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo è iscritta all'albo delle banche al n. 5460 (codice meccanografico 07075), all'albo delle Società Cooperative al n. A160233, al registro delle imprese di Perugia, al nr. 02494190545, ed ha come Codice Fiscale e Partita IVA nr. 02494190545.

2.4. – Data di costituzione e durata dell'Emittente.

CrediUmbria (già Banca Trasimeno Orvietano) è una Società Cooperativa costituita in data 05.12.2000 per atto Notaio Andrea Positano De Vincentiis repertorio 546 raccolta 161. La durata dell'Emittente è fissata ai sensi dell'art. 5 dello statuto sino al 31.12.2050.

2.5. – Domicilio e forma giuridica dell'Emittente.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, ha sede legale nel comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, in frazione Moiano, via Stradone, civico 49. L'Emittente è costituita come Società Cooperativa.

2.6. – Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la solvibilità dell'Emittente.

L'Emittente attesta che non sussistono fatti recenti negativi che pregiudichino sostanzialmente la solvibilità dell'Emittente.

3. – TENDENZE PREVISTE.

3.1. – Prospettive.

L'Emittente attesta che a partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive.

3.2. – Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente attesta che non risultano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti di rilevanza tale da ripercuotersi significativamente sui risultati del corrente esercizio.

4. – POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.

4.1. – Indicatori (Ratios) ed altre informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori finanziari maggiormente significati dell'Emittente. Trattandosi di dati relativi agli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005 gli stessi fanno riferimento ai Bilanci chiusi dalla già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo (Società Incorporante) ora denominata CrediUmbria e dalla ex Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina (Società Incorporata). Per completezza di informazione verranno esposti i dati relativi alle singole Banche ed i loro aggregati espressione della posizione finanziaria dell'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo:

Indicatori (Ratios) Finanziari	Anno 2006			Anno 2005		
	BTOCC	BCCTV	CUBCC	BTOCC	BCCTV	CUBCC
Patrimonio di Vigilanza (euro/1.000)	28.727	2.562	31.289	26.138	2.590	28.728
Total capital ratio	13,52%	16,92%	13,75%	13,85%	15,67%	14,00%
Tier 1 capital ratio	12,45%	19,23%	12,90%	12,62%	15,64%	12,87%
Sofferenze lorde / crediti lordi	5,20%	14,14%	5,92%	3,57%	12,21%	4,26%
Sofferenze nette / crediti netti	2,08%	4,93%	2,29%	1,31%	5,01%	1,58%
Partite anomale lorde / crediti lordi	11,13%	25,00%	12,24%	12,66%	26,74%	13,77%

Di seguito viene riportata una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici. Il metodo di rappresentazione adottato rispecchia quanto precedentemente indicato per esprimere in modo aggregato la posizione dell'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo sempre riferiti agli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005:

DATI (espressi in migliaia di Euro)	Anno 2006			Anno 2005		
	BTOCC	BCCTV	CUBCC	BTOCC	BCCTV	CUBCC
Margine di interesse	10.278	1.107	11.385	8.883	941	9.823
Margine di intermediazione	12.166	1.424	13.590	10.498	1.182	11.680
Risultato di Gestione	10.631	1.090	11.721	9.298	-80	9.218
Utile delle attività ordinarie	3.493	141	3.634	2.646	-1.106	1.540
Utile netto di esercizio	2.637	138	2.775	2.054	-864	1.190
Indebitamento	254.131	25.584	279.715	227.524	23.621	251.145
Debiti verso banche	415	1.016	1.431	0	0	0
Debiti verso clientela	156.443	22.770	179.213	137.140	20.833	157.973
Debiti rappresentati da titoli	97.273	1.798	99.071	90.384	2.788	93.172
Totale Impieghi	223.651	22.788	246.439	202.786	19.247	222.033
Crediti Verso banche	17.345	6.085	23.430	17.542	4.367	21.909
Crediti verso clientela	206.306	16.703	223.009	185.245	14.879	200.124
Patrimonio netto	28.499	2.561	31.059	26.377	2.383	28.761
Capitale	579	3.372	3.951	442	3.335	3.777
Totale raccolta diretta	253.716	24.568	278.284	227.524	23.621	251.145

4.2. – Informazioni finanziarie sull’Emittente.

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria i profitti e le perdite dell’Emittente sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione ed inclusi nei fascicoli dei Bilanci d’esercizio 2006 e 2005 delle banche: Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina e Banca Trasimeno Orvietano Credito cooperativo, disponibili presso la sede sociale di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo e sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.btocc.it.

4.3. – Revisione delle informazioni finanziarie annuali.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi in data 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005 delle banche: Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo e Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina sono state revisionate con esito positivo dai rispettivi Collegi Sindacali delle stesse, organi a tale scopo preposti. Le relazioni sono inserite all’interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento alla presente Nota di Sintesi.

4.4. – Data delle ultime informazioni finanziarie.

Le ultime informazioni finanziarie sono relative alla chiusura dell’esercizio precedente, 31 dicembre 2006.

5. – PRINCIPALI ATTIVITA’.

5.1. – Descrizione delle principali attività dell’emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.

Le principali attività di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo riguardano la raccolta dei depositi, l’erogazione dei prestiti ed i servizi di incasso e pagamento e vengono esercitate mediante l’offerta di una vasta gamma di servizi bancari e finanziari.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo esercita l’attività di raccolta del risparmio ed erogazione del credito, nelle sue varie forme, ex artt. 10 e seguenti D.Lgs. 385/93. Essa può compiere altresì ogni altra operazione e/o attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento:

- Negoziazione per conto proprio.
- Collocamento con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’Emittente.
- Ricezione e trasmissione ordini.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e finanziari nonché i servizi connessi.

5.2. – Principali mercati nei quali l’Emittente opera.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo esercita la propria attività in ambito locale, in alcuni comuni della provincia di Perugia e Terni, attraverso 11 sportelli bancari. La sua attività è rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale, così come previsto dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale. La zona di competenza territoriale si estende ai comuni ove la Banca opera con sportelli ed a tutti i comuni geograficamente confinanti con gli stessi: comprende quindi comuni nelle province di Perugia e Terni, in Umbria, nelle province di Arezzo e Siena, in Toscana e nella provincia di Rieti, in Lazio. Di seguito si rappresenta l’elenco dei comuni nei quali si trovano gli sportelli dell’Emittente:

Provincia	Comune	Numero Sportelli Aperti
Perugia	Città della Pieve	2
	Castiglione del Lago	2

	Panicale	1
Terni	Terni	1
	Allerona	1
	Fabro	1
	Ficulle	1
	Orvieto	2

6. – RATING.

L'Emittente non è fornito di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma. L'eventuale rating assegnato successivamente all'Emittente e/o alle Obbligazioni verrà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

7. – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE.

Il **Consiglio di Amministrazione** di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo attualmente in carica è composto dai membri indicati nella seguente tabella:

Carica	Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Scadenza Mandato
Presidente	Tomassoni Franco	Perugia	16.04.1949	30.04.2009
Vice Presidente Vicario	Banella Sandro	Ficulle (TR)	10.04.1947	30.04.2009
Vice Presidente	Campagna Carmelo	Amelia (TR)	25.07.1962	30.04.2008
Consigliere Designato	Petrucci Stefano	Castiglione del Lago (PG)	25.05.1958	30.04.2009
Consigliere	Alberati Giovanni	Magione (PG)	13.08.1950	30.04.2009
Consigliere	Basili Sauro	Allerona (TR)	06.01.1955	30.04.2009
Consigliere	Capoccia Enzo	Città della Pieve (PG)	03.12.1949	30.04.2009
Consigliere	Delfino Giuseppe	Jesi (AN)	17.05.1946	30.04.2009
Consigliere	Faltoni Giancarlo	Castiglione del Lago (PG)	17.08.1954	30.04.2008
Consigliere	Fonti Danilo	Città della Pieve (PG)	06.10.1946	30.04.2009
Consigliere	Foschi Stefano	Terni	06.07.1956	30.04.2008
Consigliere	Giovagnola Palmiro	Città della Pieve (PG)	28.02.1953	30.04.2009
Consigliere	Olivi Mauro	Panicale (PG)	26.05.1953	30.04.2009
Consigliere	Ponteggia Ramusio	Terni	28.04.1929	30.04.2008
Consigliere	Ruina Antonio	Ficulle (TR)	30.11.1952	30.04.2009

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in via Stradone 49, frazione Moiano in comune di Città della Pieve, provincia di Perugia.

Il **Collegio Sindacale** di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo attualmente in carica è composto dai membri indicati nella seguente tabella:

Carica	Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Scadenza Mandato
Presidente	Frustini Giampiero	Cortona (AR)	31.03.1950	30.04.2009
Sindaco Effettivo	Lucciola Marta	Venezia	07.05.1960	30.04.2009
Sindaco Effettivo	Mari Libero Mario	Orvieto (TR)	03.09.1963	30.04.2009
Sindaco Supplente	Bartolucci Claudia	Orvieto (TR)	06.03.1963	30.04.2009
Sindaco Supplente	Busso Andrea	Civita Castellana (VT)	04.04.1969	30.04.2009

I componenti il Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in via Stradone 49, frazione Moiano in comune di Città della Pieve, provincia di Perugia.

8. – REVISORI LEGALI DEI CONTI.

L’Emittente ha nel proprio Statuto la previsione di conferimento dell’incarico di revisione contabile al Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2409 bis C.C. Il Collegio Sindacale è composto da soggetti iscritti all’Albo dei Revisori Contabili tenuto presso il competente Ministero.

9. – PRINCIPALI AZIONISTI.

L’Emittente è costituita da soci (persone fisiche e giuridiche) che per Statuto Sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera la Banca, ovvero nei comuni di competenza territoriale. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

10. – CAPITALE SOCIALE.

Alla data del 31 dicembre 2006 il capitale sociale di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 3.950.308.

11. – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI.

11.1. – Tipo di strumenti finanziari oggetto dell’offerta.

Il presente Prospetto di Base è relativo all’emissione di titoli di debito (le “Obbligazioni”), i quali determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il “Valore Nominale”). Le Obbligazioni danno inoltre diritto, nelle date indicate nelle relative “Condizioni Definitive” di ogni singola emissione, al pagamento di cedole periodiche posticipate il cui importo sarà determinato applicando al Valore Nominale un tasso espresso in percentuale su base annua determinato a seconda delle diverse tipologie degli strumenti finanziari oggetto del programma di emissione.

Per le caratteristiche tecniche relative alle diverse tipologie di emissioni si rimanda alla relativa Nota Informativa ed alle singole Condizioni Definitive che saranno rese a disposizione del pubblico sul sito internet dell’Emittente www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, in via Stradone 49, entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

Si elencano di seguito le descrizioni sintetiche delle caratteristiche dei diversi strumenti finanziari.

11.1.1. – “CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile”.

Le Obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale alla scadenza. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di cedole periodiche posticipate il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (il tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi, rilevato in media mensile), aumentato ovvero diminuito di uno Spread espresso in punti percentuali. Il Parametro di Indicizzazione e l’eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

11.1.2. – “CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso”.

Le Obbligazioni a tasso fisso sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale alla scadenza. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di cedole periodiche posticipate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato alla data di emissione nella misura indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

11.1.3. – “CrediUmbria Obbligazioni Tasso Ste Up / Step Down”.

Le Obbligazioni a tasso step up/step down sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del Valore Nominale alla scadenza. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento di cedole periodiche posticipate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato alla data di emissione, che aumenterà (Step Up) o diminuirà (Step Down) durante la vita del Prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

12. – CONDIZIONI DELL’OFFERTA.

12.1. – Condizioni alle quali l’offerta è subordinata.

L’offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

12.2. – Destinatari dell’offerta.

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail dell’Emittente.

12.3. – Importo totale dell’emissione/offerta.

L’ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L’Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l’Ammontare Totale dandone comunicazione alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e da rendere disponibile presso la sede sociale dello stesso.

12.4. – Periodo di validità dell’offerta e procedura di sottoscrizione.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall’Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). L’Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e da rendere disponibile presso la sede sociale dello stesso.

L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell’offerta, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e da rendere disponibile presso la sede sociale dello stesso.

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali dell’Emittente stesso. Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Le domande di adesione all’offerta, dovranno essere presentate compilando l’apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell’Emittente.

12.5. – Possibilità di riparto.

Non sono previsti criteri di riparto. Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente, in base alla priorità cronologica, nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell’ammontare disponibile.

12.6. – Importo di sottoscrizione (minimo e massimo).

Il numero minimo di Obbligazioni che dovrà essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’ammontare totale massimo previsto per l’emissione.

12.7. – Acquisto e consegna delle Obbligazioni.

Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella data di regolamento (la "Data di Regolamento"), mediante addebito sul conto corrente o mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa "Antiriciclaggio" vigente.

Per le sottoscrizioni effettuate precedentemente la Data di Godimento del Prestito, la Data di Regolamento coinciderà con la data di Godimento ed il Prezzo sarà pari a quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive. Il Prezzo di Emissione da corrispondere per le sottoscrizioni effettuate in date successive alla Data di Godimento verrà maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Le Obbligazioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste commissioni di collocamento.

12.8. – Ripartizione ed assegnazione.

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

12.9. – Ammissione alla negoziazione.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su Mercati Regolamentati.

12.10. – Regime Fiscale.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale propria delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente nota informativa a certe categorie di investitori presenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 461/97.

Sarà a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpirà o dovesse colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

13. – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.

Possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente, in frazione Moiano del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone 49, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo di CrediUmbria (già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo).
- Atto di Fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.
- Statuto vigente.
- Bilancio di esercizio 2005 redatto dalla Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo.
- Bilancio di esercizio 2005 redatto dalla Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.
- Bilancio di esercizio 2006 redatto dalla Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo.
- Bilancio di esercizio 2006 redatto dalla Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.
- Relazione dei soggetti incaricati della revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 ter cod. civ. riferita agli esercizi 2005 e 2006.
- Copia della presente Nota di Sintesi.

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.btocc.it.

SEZIONE IV

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. – REVISORI LEGALI DEI CONTI.

L'Emittente ha nel proprio Statuto la previsione di conferimento dell'incarico di revisione contabile al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2409 bis C.C. Il Collegio Sindacale è composto da soggetti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili tenuto presso il competente Ministero.

2. – FATTORI DI RISCHIO.

IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'EMITTENTE RILEVA CHE NON ESISTONO PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA PROPRIA CAPACITÀ DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI. INOLTRE SI RILEVA CHE, A DECORRERE DALL'ULTIMO DOCUMENTO CONTABILE PERIODICO PUBBLICATO, NON VI SONO STATI DETERIORAMENTI DELLA SOLVIBILITÀ AZIENDALE .

QUINDI, ANCHE CONSIDERANDO I RISCHI NATURALMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ BANCARIA, IVI COMPRESO IL RISCHIO LEGALE, SI RITIENE CHE LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE SIA TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI.

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL: RISCHIO DI CREDITO, RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO LEGALE.

2.1. – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

2.2. – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

2.3. – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

TALI FATTORI DI RISCHIO SONO MONITORATI ATTRAVERSO LE PROCEDURE DI RISK MANAGEMENT PROPRIE DELL'EMITTENTE E LE ESPOSIZIONI SONO COSTANTEMENTE MISURATE E CONTROLLATE.

3. – POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori finanziari maggiormente significati dell'Emittente. Trattandosi di dati relativi agli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005 gli stessi fanno riferimento ai Bilanci chiusi dalla già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo (Società Incorporante) ora denominata CrediUmbria e dalla ex Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina (Società

Incorporata). Per completezza di informazione verranno esposti i dati relativi alle singole Banche ed i loro aggregati espressione della posizione finanziaria dell'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo:

Indicatori (Ratios) Finanziari	Anno 2006			Anno 2005		
	BTOCC	BCCTV	CUBCC	BTOCC	BCCTV	CUBCC
Patrimonio di Vigilanza (euro/1.000)	28.727	2.562	31.289	26.138	2.590	28.728
Total capital ratio	13,52%	16,92%	13,75%	13,85%	15,67%	14,00%
Tier 1 capital ratio	12,45%	19,23%	12,90%	12,62%	15,64%	12,87%
Sofferenze lorde / crediti lordi	5,20%	14,14%	5,92%	3,57%	12,21%	4,26%
Sofferenze nette / crediti netti	2,08%	4,93%	2,29%	1,31%	5,01%	1,58%
Partite anomale lorde / crediti lordi	11,13%	25,00%	12,24%	12,66%	26,74%	13,77%

Di seguito viene riportata una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici. Il metodo di rappresentazione adottato rispecchia quanto precedentemente indicato per esprimere in modo aggregato la posizione dell'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo sempre riferiti agli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005:

DATI (espressi in migliaia di Euro)	Anno 2006			Anno 2005		
	BTOCC	BCCTV	CUBCC	BTOCC	BCCTV	CUBCC
Margine di interesse	10.278	1.107	11.385	8.883	941	9.823
Margine di intermediazione	12.166	1.424	13.590	10.498	1.182	11.680
Risultato di Gestione	10.631	1.090	11.721	9.298	-80	9.218
Utile delle attività ordinarie	3.493	141	3.634	2.646	-1.106	1.540
Utile netto di esercizio	2.637	138	2.775	2.054	-864	1.190
Indebitamento	254.131	25.584	279.715	227.524	23.621	251.145
Debiti verso banche	415	1.016	1.431	0	0	0
Debiti verso clientela	156.443	22.770	179.213	137.140	20.833	157.973
Debiti rappresentati da titoli	97.273	1.798	99.071	90.384	2.788	93.172
Totale Impieghi	223.651	22.788	246.439	202.786	19.247	222.033
Crediti Verso banche	17.345	6.085	23.430	17.542	4.367	21.909
Crediti verso clientela	206.306	16.703	223.009	185.245	14.879	200.124
Patrimonio netto	28.499	2.561	31.059	26.377	2.383	28.761
Capitale	579	3.372	3.951	442	3.335	3.777
Totale raccolta diretta	253.716	24.568	278.284	227.524	23.621	251.145

4. – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.

4.1. – Storia ed evoluzione dell'Emittente.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo è la nuova ragione sociale assunta dalla già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo in virtù della fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina con effetti legali a decorrere dal 04.07.2007 ed effetti contabili, civilistici e fiscali a decorrere dal 01.01.2007.

La già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo ora CrediUmbria BCC rappresenta una entità bancaria nata nel 2000 dalla fusione di due B.C.C.; una nata nel 1959 come "Cassa Rurale ed Artigiana di Moiano Scrl", poi divenuta nel 1992 "Cassa Rurale ed Artigiana del Trasimeno Scrl" e successivamente denominata nel 1994 "Banca di Credito Cooperativo del Trasimeno Scrl"; l'altra nata nel 1916 come "Cassa Rurale di Prestiti di Ficulle Società Cooperativa in Nome Collettivo" poi diventata "Cassa Rurale ed Artigiana di Ficulle" e successivamente, nel 1994, "Banca di Credito Cooperativo di Ficulle". Il 5 dicembre 2000 a seguito di fusione per concentrazione delle sopra citate banche prendeva vita la Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo Scrl che successivamente, nel maggio 2005, assumeva la forma giuridica di Società Cooperativa.

La Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina costituitasi nell'anno 2002, ha cessato di esistere per effetto della fusione per incorporazione nella già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo ora CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo con effetti legali a decorrere dal 04.07.2007 ed effetti contabili, civilistici e fiscali a decorrere dal 01.01.2007.

4.1.1. – Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

La denominazione legale dell'Emittente è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa.

4.1.2. – Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo è iscritta all'albo delle banche al n. 5460 (codice meccanografico 07075), all'albo delle Società Cooperative al n. a160233, al registro delle imprese di Perugia, al nr. 02494190545, ed ha come Codice Fiscale e Partita IVA nr. 02494190545.

4.1.3. – Data di costituzione e durata dell'Emittente.

CrediUmbria (già Banca Trasimeno Orvietano) è una Società Cooperativa costituita in data 05.12.2000 per atto Notaio Andrea Positano De Vincentiis repertorio 546 raccolta 161. La durata dell'Emittente è fissata ai sensi dell'art. 5 dello statuto sino al 31.12.2050.

4.1.4. – Domicilio e forma giuridica dell'Emittente.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, ha sede legale nel comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, in frazione Moiano, via Stradone, civico 49. L'Emittente è costituita come Società Cooperativa.

4.1.5. – Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la solvibilità dell'Emittente.

L'Emittente attesta che non sussistono fatti recenti negativi che pregiudichino sostanzialmente la solvibilità dell'Emittente.

5. – PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.

5.1. – Principali attività.

5.1.1. – Descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.

Le principali attività di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo riguardano la raccolta dei depositi, l'erogazione dei prestiti ed i servizi di incasso e pagamento e vengono esercitate mediante l'offerta di una vasta gamma di servizi bancari e finanziari.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo esercita l'attività di raccolta del risparmio ed erogazione del credito, nelle sue varie forme, ex artt. 10 e seguenti D.Lgs. 385/93. Essa può compiere altresì ogni altra operazione e/o attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento:

- Negoziazione per conto proprio.
- Collocamento con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente.
- Ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Esso può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Di seguito si riportano i dati relativi alla data del 31 dicembre 2006 (espressi in migliaia di Euro) della Raccolta Diretta, Raccolta Complessiva e della Composizione degli Impieghi riferiti a CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (Emittente). Tali dati verranno esposti per aggregazione dei rispettivi valori desunti dai Bilanci delle banche: Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo (Incorporante) e Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina (Incorporata) a seguito della fusione per incorporazione avente effetti contabili, civilistici e fiscali con decorrenza retroattiva al 01.01.2007 avvenuta con effetti legali a decorrere dal 04.07.2007:

Dati espressi in migliaia di Euro	Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina	Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo	CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo
RACCOLTA Diretta	24.568	258.715	283.283
RACCOLTA Complessiva	26.108	298.955	325.063
IMPIEGHI Lordi	18.731	213.993	232.724
IMPIEGHI Netti	16.703	206.306	223.009

5.1.2. – Indicazione nuovi prodotti e nuove attività.

L'offerta dell'Emittente si compone di servizi e prodotti appositamente creati al fine di soddisfare le particolari esigenze della clientela di riferimento. Nello specifico i prodotti in esame sono:

- Linea di prodotti rivolti alle persone fisiche e famiglie: dedicati a lavoratori dipendenti, giovani, famiglie, anziani. Sono prodotti caratterizzati dalla copertura completa e personalizzabile dei bisogni finanziari (consulenza investimenti, mutui per immobili, prestito al consumo), legati ai pagamenti (carte di debito e credito, home banking), assicurativi (polizze danni, salute), previdenziali (polizze, pensioni integrative), a condizioni economiche vantaggiose, ben definite e stabili nel tempo.
- Linea di prodotti rivolti alle imprese: dedicati alle piccole e medie imprese di ciascuno dei settori economici (agricoltura, industria ed artigianato, commercio e turismo, servizi e professioni), contengono servizi di base (incassi e pagamenti, home banking) e servizi avanzati (consulenza creditizia, consulenza previdenziale e assicurativa, leasing e factoring, finanza agevolata, assistenza su internazionalizzazione, promozione prodotti, informazioni commerciali) specifici per ciascun settore. In particolare fra tali prodotti si segnalano le convenzioni per crediti agevolati finalizzati, siglati con la Regione Umbria e con tutti i principali consorzi fidi e associazioni di categoria, nonché per specifiche iniziative.

5.1.3. – Principali mercati nei quali l'Emittente opera.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo esercita la propria attività in ambito locale, in alcuni comuni della provincia di Perugia e Terni, attraverso 11 sportelli bancari. La sua attività è rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale, così come previsto dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale. La zona di competenza territoriale si estende ai comuni ove la Banca opera con sportelli ed a tutti i comuni geograficamente confinanti con gli stessi: comprende quindi comuni nelle province di Perugia e Terni, in Umbria, nelle province di Arezzo e Siena, in Toscana e nella provincia di Rieti, in Lazio. Di seguito si rappresenta l'elenco dei comuni nei quali si trovano gli sportelli dell'Emittente:

Provincia	Comune	Numero Sportelli Aperti
Perugia	Città della Pieve	2
	Castiglione del Lago	2
	Panicale	1
Terni	Terni	1
	Allerona	1
	Fabro	1
	Ficulle	1
	Orvieto	2

6. – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

7. – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.

7.1. – Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Franco Tomassoni attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2. – Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

L'Emittente attesta che non risultano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti di rilevanza tale da ripercuotersi significativamente sui risultati del corrente esercizio.

8. – PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI.

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili, in quanto non elaborate dall'Emittente.

9. – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E VIGILANZA.

9.1. – Componenti organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

Consiglio di Amministrazione

Carica	Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Scadenza Mandato
Presidente	Tomassoni Franco	Perugia	16.04.1949	30.04.2009
Vice Presidente Vicario	Banella Sandro	Ficulle (TR)	10.04.1947	30.04.2009
Vice Presidente	Campagna Carmelo	Amelia (TR)	25.07.1962	30.04.2008
Consigliere Designato	Petrucci Stefano	Castiglione del Lago (PG)	25.05.1958	30.04.2009
Consigliere	Alberati Giovanni	Magione (PG)	13.08.1950	30.04.2009
Consigliere	Basili Sauro	Allerona (TR)	06.01.1955	30.04.2009
Consigliere	Capoccia Enzo	Città della Pieve (PG)	03.12.1949	30.04.2009
Consigliere	Delfino Giuseppe	Jesi (AN)	17.05.1946	30.04.2009
Consigliere	Faltoni Giancarlo	Castiglione del Lago (PG)	17.08.1954	30.04.2008
Consigliere	Fonti Danilo	Città della Pieve (PG)	06.10.1946	30.04.2009
Consigliere	Foschi Stefano	Terni	06.07.1956	30.04.2008
Consigliere	Giovagnola Palmiro	Città della Pieve (PG)	28.02.1953	30.04.2009
Consigliere	Olivi Mauro	Panicale (PG)	26.05.1953	30.04.2009
Consigliere	Ponteggia Ramusio	Terni	28.04.1929	30.04.2008
Consigliere	Ruina Antonio	Ficulle (TR)	30.11.1952	30.04.2009

Organo di Direzione

Carica	Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita
Direttore Generale	Verdi Franco	Città della Pieve	02.02.1944

Collegio Sindacale

Carica	Cognome e Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Scadenza Mandato
Presidente	Frustini Giampiero	Cortona (AR)	31.03.1950	30.04.2009
Sindaco Effettivo	Lucciola Marta	Venezia	07.05.1960	30.04.2009
Sindaco Effettivo	Mari Libero Mario	Orvieto (TR)	03.09.1963	30.04.2009
Sindaco Supplente	Bartolucci Claudia	Orvieto (TR)	06.03.1963	30.04.2009
Sindaco Supplente	Busso Andrea	Civita Castellana (VT)	04.04.1969	30.04.2009

I componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Direzione ed il Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in via Stradone 49, frazione Moiano in comune di Città della Pieve, provincia di Perugia.

9.2. – Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Franco Tomassoni, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la banca e/o verso i loro interessi privati e/o i loro obblighi.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla banca in conformità al disposto dell'art. 136 del D.lgs. n. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

10. – PRINCIPALI AZIONISTI.

10.1. – Azionisti di controllo.

L'Emittente è costituita da soci (persone fisiche e giuridiche) che per Statuto Sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera la Banca, ovvero nei comuni di competenza territoriale. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

10.2. – Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Non si è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

11.1. – Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (Emittente) sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione ed inclusi nei Fascicoli dei Bilanci d'esercizio 2006 e 2005 redatti dalla Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo (Incorporante) e dalla Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina (Incorporata), disponibili presso la sede sociale di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (Emittente) e sul sito internet della stessa www.btocc.it.

	Fascicolo Bilancio 2006		Fascicolo Bilancio 2005	
	BTOCC	BTVCC	BTOCC	BTVCC
Stato Patrimoniale	Pag. 27	Pag. 27	Pag. 31-32	Pag. 3-4
Conto Economico	Pag. 28	Pag. 28	Pag. 33	Pag. 6
Relazioni Organi Revisione	Pag. 19	Pag. 24	Pag. 23	Pag. 61
Nota Integrativa	Pag. 33	Pag. 39	Pag. 35	Pag. 7

11.2. – Bilanci.

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo) e Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina hanno redatto unicamente il bilancio non consolidato. Detti bilanci relativi agli esercizi chiusi in data 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3. – Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.

11.3.1. – Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2005 e 2006 sono state sottoposte a revisione da parte dei rispettivi Collegi Sindacali di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo) e della Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.

I rispettivi Collegi Sindacali hanno revisionato con giudizio senza rilievi il bilancio degli esercizi 2005 e 2006. Le relazioni dei Collegi Sindacali sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14. - "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

11.3.2. – Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione derivano esclusivamente dai bilanci di esercizio.

11.4. – Data delle ultime informazioni finanziarie.

Le ultime informazioni di natura finanziaria approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo) e Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina, sottoposte a revisione si riferiscono alla data del 31 dicembre 2006.

11.5. – Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie.

11.5.1. – Informazioni finanziarie infrannuali.

Alla data di redazione del presente prospetto non sono disponibili informazioni infrannuali.

11.5.2. – Tabella Comparata Informazioni finanziarie infrannuali.

Alla data di redazione del presente prospetto non sono disponibili informazioni infrannuali.

11.6. – Procedimenti giudiziari e arbitrali.

L'Emittente non ha procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti, i quali possano avere, a giudizio dello stesso, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività. I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità della banca.

11.7. – Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

L'Emittente, attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. – CONTRATTI IMPORTANTI.

L'Emittente, attesta che non vi sono contratti importanti che possono influire in misura rilevante sulla capacità della banca di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI.

Nella redazione del presente Documento di Registrazione L'Emittente non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14. – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.

Possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente, in frazione Moiano del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone 49, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo di CrediUmbria (già Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo).
- Atto di Fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.
- Statuto vigente.
- Bilancio di esercizio 2005 redatto dalla Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo.
- Bilancio di esercizio 2005 redatto dalla Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.
- Bilancio di esercizio 2006 redatto dalla Banca Trasimeno Orvietano Credito Cooperativo.
- Bilancio di esercizio 2006 redatto dalla Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina.
- Relazione dei soggetti incaricati della revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 ter cod. civ. riferita agli esercizi 2005 e 2006.
- Copia del presente Documento di Registrazione.

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.btocc.it.

SEZIONE V

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE”

1. – FATTORI DI RISCHIO.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI ED AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

1.1. – Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO INOLTRE DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, RILEVATO IN MEDIA MENSILE, EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UNO SPREAD, ESPRESSO IN PUNTI PERCENTUALI, IL TUTTO SPECIFICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.2. – Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARANNO FORNITE TABELLE PER ESPLICITARE GLI SCENARI DI RENDIMENTO (POSITIVO, NEGATIVO E NEUTRO), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. TALI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA SIA LORDO CHE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE, DI UN TITOLO “FREE RISK” (C.C.T.).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 1.4.

1.3. – Fattori di rischio connessi all'Emittente e relativi agli strumenti finanziari emessi.

1.3.1. – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.3.2. – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE..

1.3.3. – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.3.4. – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.3.5. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.3.6. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

PER GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ SUL PREZZO DEL TITOLO IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELLA CEDOLA AL MOMENTO IN CORSO E NON IN RAGIONE DELLA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.3.7. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

PER GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL RISCHIO È MINORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELLA SINGOLA CEDOLA IN CORSO E NON LA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.

1.3.8. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO DEI RISCHI, DI VOLTA IN VOLTA SPECIFICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE PER IL CALCOLO** IN QUANTO L'EMITTENTE AGISCE ANCHE IN VESTE DI AGENTE PER IL CALCOLO E TALE EVENIENZA POTREBBE GENERARE CONFLITTO DI INTERESSE;
- DI **RISCHIO DI INFORMAZIONE**, RAPPRESENTATO DALLA CIRCOSTANZA CHE NON SUSSISTE NESSUN OBBLIGO, DA PARTE DELL'EMITTENTE, DI FORNIRE INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI, DURANTE LA VITA DELLE STESSE;
- DI **RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE**, AL VERIFICARSI DEI QUALI SONO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO, COME MEGLIO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 1.3.8 DELLA NOTA INFORMATIVA ED ALL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO ED AL PARAGRAFO 2 DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.
- DI **RISCHIO SPREAD NEGATIVO**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE DOTATI DI UNO SPREAD NEGATIVO DA APPLICARSI IN MISURA PERCENTUALE SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE COME MEGLIO SPECIFICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.3.9. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.3.10. – Rischio di assenza di rating.

È IL RISCHIO CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.3.11. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZIATE.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZIATE, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZIATE. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

1.4. – Metodo di valutazione delle obbligazioni emesse.

1.4.1. – Esempificazione dei rendimenti.

Le caratteristiche economiche delle obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni. Di seguito si rappresenta, a mero titolo esemplificativo, il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del programma di emissione oggetto della presente Nota Informativa.

Il rendimento effettivo, lordo e netto, verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione o del corso del titolo, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

TASSO VARIABILE

VALORE NOMINALE	10.000,00 Euro
DURATA	36 mesi (3 anni)
DATA DI EMISSIONE	01.06.2007
DATA DI SCADENZA	01.06.2010
TIPO TASSO	Tasso Variabile
FREQUENZA CEDOLA	Semestrale
DATE DI PAGAMENTO PIANO CEDOLE	1.) (godimento: 01.06.2007) pagamento 01.12.2007 2.) (godimento: 01.12.2007) pagamento 01.06.2008 3.) (godimento: 01.06.2008) pagamento 01.12.2008 4.) (godimento: 01.12.2008) pagamento 01.06.2009 5.) (godimento: 01.06.2009) pagamento 01.12.2009 6.) (godimento: 01.12.2009) pagamento 01.06.2010
PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Media Mensile EURIBOR 6 mesi (365gg)
DATA DI RILEVAZIONE PARAMETRO INDICIZZAZIONE	Secondo mese antecedente alla data di godimento della cedola:
TASSO CEDOLARE ACT/ACT	Parametro di Indicizzazione, Diminuito/Aumentato del suo 10,00%, Arrotondato ai 5 (cinque) centesimi.
PREZZO DI EMISSIONE	Alla Pari
VALORE DI RIMBORSO	Alla Pari
TAGLIO MINIMO	10.000,00 Euro

L'Obbligazione presa ad esempio consta di un titolo di debito che rimborsa il 100,00% del Valore Nominale alla scadenza e paga cedole periodiche posticipate con cadenza semestrale, indicizzate al tasso Euribor con scadenza a sei mesi che viene rilevato giornalmente e del quale vengono determinate le medie mensili.

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si formulano sei ipotesi di scenari:

- Scenario 1: ipotesi MENO FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Negativo.
- Scenario 2: ipotesi intermedia NEUTRA – Spread Negativo.
- Scenario 3: ipotesi FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Negativo.
- Scenario 4: ipotesi MENO FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Positivo.
- Scenario 5: ipotesi intermedia NEUTRA – Spread Positivo.
- Scenario 6: ipotesi FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Positivo.

Scenario 1: ipotesi MENO FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Negativo.

DIMINUIZIONE DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE CALCOLATO SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.06.2008	4,25	$4,25 - (4,25 \cdot 10 / 100) = 3,825$ ARROT. = 3,80
01.12.2008	4,15	$4,15 - (4,15 \cdot 10 / 100) = 3,735$ ARROT. = 3,75
01.06.2009	4,05	$4,05 - (4,05 \cdot 10 / 100) = 3,645$ ARROT. = 3,65
01.12.2009	3,95	$3,95 - (3,95 \cdot 10 / 100) = 3,555$ ARROT. = 3,55
01.06.2010	3,85	$3,85 - (3,85 \cdot 10 / 100) = 3,465$ ARROT. = 3,45

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **3,72%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,25%**

Scenario 2: ipotesi intermedia NEUTRA – Spread Negativo.

COSTANZA del PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE CALCOLATO SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.06.2008	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.12.2008	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.06.2009	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.12.2009	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.06.2010	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **3,94%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,44%**

Scenario 3: ipotesi FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Negativo.

AUMENTO del PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE CALCOLATO SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	$4,35 - (4,35 \cdot 10 / 100) = 3,915$ ARROT. = 3,90
01.06.2008	4,45	$4,45 - (4,45 \cdot 10 / 100) = 4,005$ ARROT. = 4,00
01.12.2008	4,55	$4,55 - (4,55 \cdot 10 / 100) = 4,095$ ARROT. = 4,10
01.06.2009	4,65	$4,65 - (4,65 \cdot 10 / 100) = 4,185$ ARROT. = 4,20
01.12.2009	4,75	$4,75 - (4,75 \cdot 10 / 100) = 4,275$ ARROT. = 4,25
01.06.2010	4,85	$4,85 - (4,85 \cdot 10 / 100) = 4,365$ ARROT. = 4,35

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **4,17%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,65%**

Scenario 4: ipotesi MENO FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Positivo.

DIMINUZIONE del PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE CALCOLATO SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10 / 100) = 4,785$ ARROT. = 4,80
01.06.2008	4,25	$4,25 + (4,25 \cdot 10 / 100) = 4,675$ ARROT. = 4,65
01.12.2008	4,15	$4,15 + (4,15 \cdot 10 / 100) = 4,565$ ARROT. = 4,55
01.06.2009	4,05	$4,05 + (4,05 \cdot 10 / 100) = 4,455$ ARROT. = 4,45
01.12.2009	3,95	$3,95 + (3,95 \cdot 10 / 100) = 4,345$ ARROT. = 4,35
01.06.2010	3,85	$3,85 + (3,85 \cdot 10 / 100) = 4,235$ ARROT. = 4,25

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **4,57%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,99%**

Scenario 5: ipotesi intermedia NEUTRA – Spread Positivo.

COSTANZA del PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE CALCOLATO SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10 / 100) = 4,785$ ARROT. = 4,80
01.06.2008	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10 / 100) = 4,785$ ARROT. = 4,80

01.12.2008	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10/100) = 4,785$ ARROT. = 4,80
01.06.2009	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10/100) = 4,785$ ARROT. = 4,80
01.12.2009	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10/100) = 4,785$ ARROT. = 4,80
01.06.2010	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10/100) = 4,785$ ARROT. = 4,80

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **4,86%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **4,24%**

Scenario 6: ipotesi FAVOREVOLE per il sottoscrittore – Spread Positivo.

AUMENTO del PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE CALCOLATO SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	$4,35 + (4,35 \cdot 10/100) = 4,785$ ARROT. = 4,80
01.06.2008	4,45	$4,45 + (4,45 \cdot 10/100) = 4,895$ ARROT. = 4,90
01.12.2008	4,55	$4,55 + (4,55 \cdot 10/100) = 5,005$ ARROT. = 5,00
01.06.2009	4,65	$4,65 + (4,65 \cdot 10/100) = 5,115$ ARROT. = 5,10
01.12.2009	4,75	$4,75 + (4,75 \cdot 10/100) = 5,225$ ARROT. = 5,20
01.06.2010	4,85	$4,85 + (4,85 \cdot 10/100) = 5,335$ ARROT. = 5,35

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **5,11%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **4,47%**

1.4.2. – Confronto del titolo in esame con un C.C.T. di scadenza simile, in ipotesi di scenario neutro.

Di seguito viene messo a confronto il titolo precedentemente trattato in esempio con un C.C.T. di pari scadenza, nell'ipotesi di scenario NEUTRO, analizzando in prima tabella lo spread Negativo ed in seconda tabella lo spread Positivo. Il C.C.T. oggetto del confronto ha le seguenti caratteristiche:

- Confronto alla data del: 26.07.2007;
- Codice ISIN: IT0003497150;
- Scadenza: 01.06.2010;
- Corso del titolo a data: 100,540;
- Indicizzazione: La differenza è sullo spread adottato che per il titolo di Stato è pari 0,15 punti base sempre in aumento rispetto al parametro di indicizzazione.

Scenario NEUTRO – Spread NEGATIVO:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO TASSO VARIABILE			C.C.T. ISIN: IT0003497150		
SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA	SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	3,90	01.12.2007	4,35	4,20
01.06.2008	4,35	3,90	01.06.2008	4,35	4,20
01.12.2008	4,35	3,90	01.12.2008	4,35	4,20
01.06.2009	4,35	3,90	01.06.2009	4,35	4,20
01.12.2009	4,35	3,90	01.12.2009	4,35	4,20
01.06.2010	4,35	3,90	01.06.2010	4,35	4,20

Rendimento **LORDO** annuo: **3,94%**

Rendimento **NETTO** annuo: **3,44%**

Rendimento **LORDO** annuo: **4,32%**

Rendimento **NETTO** annuo: **3,75%**

Scenario NEUTRO – Spread POSITIVO:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO TASSO VARIABILE			C.C.T. Isin: IT0003497150		
SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO RIFERIMENTO MEDIA EURIBOR 6 MESI (365GG)	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA	SCADENZE CEDOLARI	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
01.12.2007	4,35	4,80	01.12.2007	4,35	4,20
01.06.2008	4,35	4,80	01.06.2008	4,35	4,20
01.12.2008	4,35	4,80	01.12.2008	4,35	4,20
01.06.2009	4,35	4,80	01.06.2009	4,35	4,20
01.12.2009	4,35	4,80	01.12.2009	4,35	4,20
01.06.2010	4,35	4,80	01.06.2010	4,35	4,20

Rendimento **LORDO** annuo: **4,86%**
Rendimento **NETTO** annuo: **4,24%**

Rendimento **LORDO** annuo: **4,32%**
Rendimento **NETTO** annuo: **3,75%**

1.4.3. – Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento.

Al fine di consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente prestito obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione grafica dei valori che avrebbe corrisposto, in termini di interessi, sulla base dell'effettivo andamento delle medie mensile del parametro di indicizzazione nel periodo ottobre 2003 – aprile 2006.

Si è ipotizzato che il titolo sia stato emesso in data 01 dicembre 2003 e sia scaduto in data 01 dicembre 2006 e che la cedola fosse determinata sulla base della Media Mensile del parametro Euribor 6 mesi (365gg) diminuita del suo 10% con arrotondamento ai 5 centesimi. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento lordo a scadenza pari al 2,11% (al netto della ritenuta fiscale pari al 1,84%). Il calcolo si riferisce ad un nominale sottoscritto pari al lotto minimo: 10.000,00 Euro.

Mese di rilevazione	Parametro Riferimento Media mensile Euribor 6 mesi	Data Godimento Cedola	Data Pagamento Cedola	Tasso Cedolare su Base Annuo	Importo Cedola Lorda	Importo Cedola Netta
OTT/2003	2,195	01.12.2003	01.06.2004	2,00	100,00	87,50
APR/2004	2,072	01.06.2004	01.12.2004	1,85	92,50	80,94
OTT/2004	2,222	01.12.2004	01.06.2005	2,00	100,00	87,50
APR/2005	2,208	01.06.2005	01.12.2005	2,00	100,00	87,50
OTT/2005	2,287	01.12.2005	01.06.2006	2,05	102,50	89,69
APR/2006	2,992	01.06.2006	01.12.2006	2,70	135,00	118,13

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **2,11%**
Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **1,84%**

SI RITIENE OPPORTUNO EVIDENZIARE ALL'INVESTITORE CHE L'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUINDI DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO AD ESSO INDICIZZATO NON SONO IN ALCUN MODO INDICATIVI DELL'ANDAMENTO FUTURO DELLO STESSO.

2. – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.

2.1. – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa è un'operazione nella quale l'Emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Un ulteriore conflitto di interesse si configura in quanto l'Emittente assolve alla funzione di Agente per il Calcolo.

2.2. – Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall’Emittente nell’attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l’obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

3. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.

3.1. – Descrizione degli strumenti finanziari.

La presente Nota Informativa è relativa all’emissione di titoli di debito (le “Obbligazioni”), i quali determinano l’obbligo in capo all’Emittente di rimborsare all’investitore il 100% del loro valore nominale (il “Valore Nominale”), a scadenza. Durante la vita delle obbligazioni emesse, nell’ambito del presente Programma, l’Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle Date di Pagamento (le “Date di Pagamento”) il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale uno dei Parametri di Indicizzazione, rilevato in media mensile alle “Date di Rilevazione”, ove previsto, eventualmente maggiorato/diminuito di uno Spread (lo “Spread”) espresso in punti percentuali.

Le Date di Pagamento, il Parametro di Indicizzazione, le Date di Rilevazione e l’eventuale Spread, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

Il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive riferite all’Emissione di riferimento.

3.2. – La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati.

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla Legge italiana.

3.3. – Circolazione e forma degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila) interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni. Conseguentemente il trasferimento delle Obbligazioni e l’esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

3.4. – Divisa di emissione degli strumenti finanziari.

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch’esse denominate in Euro.

3.5. – Ranking degli strumenti finanziari.

Gli obblighi a carico dell’Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l’Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

3.6. – Diritti connessi agli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

3.7. – Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.

Tasso di Interesse.

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile pagabile posticipatamente con frequenza indicata nelle Condizioni Definitive. In particolare, durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento delle Cedole, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei

Parametri di Indicizzazione, rilevato in media mensile, diminuito di uno spread ed arrotondato alla seconda cifra decimale. Il Parametro di Indicizzazione la Data di determinazione e lo spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del prestito.

Qualora il pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Convenzioni di calcolo e calendario.

Si farà riferimento alla convenzione di calcolo ed al calendario di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Parametro di indicizzazione.

Saranno prese come Parametro di Indicizzazione le medie mensili del Tasso Euribor. L'Euribor è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) – calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario nonché sul sito www.euribor.org.

Il tasso Euribor scelto come parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor trimestrale, oppure il tasso Euribor semestrale, oppure il tasso Euribor annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Eventi di turbativa.

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una data di determinazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Controparti di copertura.

Non sono previste operazioni di copertura dal rischio di interesse.

Termini di prescrizione.

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono a favore dell'Emittente, decorsi 5 (cinque) anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Agente per il calcolo.

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è l'Emittente stesso, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo S.C.

3.8. – Data di scadenza e procedura di rimborso del capitale.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

3.9. – Il rendimento effettivo.

Il rendimento effettivo lordo e netto(*) relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari e sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

(*) Il rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta, è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura vigente del 12,50%.

3.10. – Rappresentanza degli obbligazionisti.

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. N. 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazione e/o modificazioni.

3.11. – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente, basandosi sulla delibera quadro del programma di emissioni adottata dal C.d.A. in data 18 Luglio 2007, che prevede un importo massimo complessivo di emissioni pari ad Euro 50.000.000,00 (Cinquantamiloni). Nelle Condizioni Definitive si riporteranno di volta in volta gli estremi delle relative delibere. Le Obbligazioni presentano caratteristiche Standard ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche e come tale non sono soggette a comunicazione preventiva a Banca d'Italia ex art. 129 T.U.B.

3.12. – Data di emissione degli strumenti finanziari.

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

3.13. – Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.

La Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi). Inoltre la presente Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi di detto United States Securities Act vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S di detto United States Securities Act.

3.14. – Regime fiscale.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

In base a quanto prevede la normativa vigente, la Banca che risulti depositaria, al momento del pagamento delle cedole o del rimborso finale, dei titoli obbligazionari, oggetto della presente nota informativa, fungerà da Sostituto di Imposta per conto dell'Erario e provvederà a trattenere le imposte dovute. Qualora l'Emittente sia anche Banca Depositaria opererà, per Legge, da Sostituto di Imposta.

4. – CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

4.1. – Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.

4.1.1. – Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

4.1.2. – Ammontare totale dell'offerta.

L'ammontare totale massimo della Obbligazione (l' "Ammontare Totale") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale

tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

4.1.3. – Periodo di validità dell'offerta.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Le domande di adesione all'offerta, dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell'Emittente.

4.1.4. – Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

4.1.5. – Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6. – Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la "Data di Regolamento"), mediante addebito sul conto corrente o mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa "Antiriciclaggio" vigente.

Per le sottoscrizioni effettuate precedentemente la Data di Godimento del Prestito, la Data di Regolamento coinciderà con la data di Godimento ed il Prezzo sarà pari a quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive. Il Prezzo di Emissione da corrispondere per le sottoscrizioni effettuate in date successive alla Data di Godimento verrà maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Le Obbligazioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste commissioni di collocamento.

4.1.7. – Diffusione dei risultati dell'offerta.

L'Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.btocc.it

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB. Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

4.1.8. – Eventuali diritti di prelazione.

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2. – Piano di ripartizione e di assegnazione.

4.2.1. – Destinatari dell’Offerta.

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail.

4.2.2. – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato.

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto.

4.3. – Fissazione del prezzo.

4.3.1. – Prezzo di offerta.

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, con l’aumento dell’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

4.4. – Collocamento e sottoscrizione.

4.4.1. – I soggetti incaricati del collocamento.

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali dell’Emittente. Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.4.2. – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell’Emittente, mediante accredito su conto corrente dell’investitore o mediante mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa “Antiriciclaggio” vigente.

5. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.

5.1. – Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati.

5.2. – Quotazione su altri mercati regolamentati.

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma descritto nella presente Nota Informativa non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

6. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.

6.1. – Consulenti legati all’Emissione.

Non vi sono consulenti legati all’emissione.

6.2. – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3. – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4. – Informazioni provenienti da terzi.

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

6.5. – Rating dell’Emittente e dello strumento finanziario.

L’Emittente non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell’ambito del presente Programma.

6.6. – Condizioni Definitive.

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 9.

7. – INFORMAZIONI SULLE GARANZIE.

7.1. – Natura della Garanzia.

Le Obbligazioni saranno garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 01 gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l’apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell’ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- Attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario.
- Attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell’obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L’intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell’art. 74 del D.Lgs. 01 settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell’esercizio dell’impresa disposta all’atto dell’insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell’art. 90 del citato D.Lgs.

7.2. – Campo di applicazione della garanzia.

Ai fini dell’intervento del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il Regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all’intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l’ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l’evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/38) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

7.3. – Informazioni sul garante.

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.

7.4. – Documenti accessibili al pubblico.

Lo Statuto del Fondo è disponibile sul sito internet www.btocc.it, presso tutte le succursali e presso la sede legale dell'Emittente.

8. – REGOLAMENTO.

Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina i titoli di debito (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") che CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (l' "Emittente") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile" (il "Programma").

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 9 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

<p>Articolo 1. Importo e taglio delle Obbligazioni.</p>	<p>In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l' "Ammontare Totale"), la divisa di denominazione, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito ed il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "Valore Nominale"). Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.</p>
<p>Articolo 2. Collocamento.</p>	<p>Le domande di adesione all'offerta, dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell'Emittente. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
<p>Articolo 3. Durata.</p>	<p>La durata del prestito sarà fissata nelle Condizioni Definitive e nelle stesse Condizioni viene fissata la data di rimborso del prestito che avverrà in unica soluzione.</p>
<p>Articolo 4. Godimento Interessi e cedole.</p>	<p>Le obbligazioni riferite al programma di emissione denominato: "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile" corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, delle cedole periodiche posticipate, il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale uno dei parametri di indicizzazione, rilevato in media mensile alla data di rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread. Il parametro di indicizzazione, la data di determinazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle condizioni definitive del prestito. In relazione a ciascuna obbligazione il metodo di calcolo</p>

	<p>della cedola variabile sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il parametro di indicizzazione adottato è il tasso EURIBOR ("Euro Interbank Offered Rate") che è il tasso medio a breve termine a cui avvengono le transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee. Il tasso EURIBOR giornalmente viene rilevato con differenti durate di riferimento. Di seguito vengono elencate le durate che corrispondono alle eventuali frequenze cedolari delle emissioni obbligazionarie in oggetto:</p> <p>EURIBOR a 3 mesi (su base 365 gg). EURIBOR a 6 mesi (su base 365 gg). EURIBOR a 12 mesi (su base 365 gg).</p> <p>I valore del tasso Euribor è rilevabile dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg nonché pubblicato dai principali quotidiani economici nazionali. Le Obbligazioni hanno come Parametro di Riferimento le medie mensili del "Tasso di Interesse" come sopra definito, anch'esse pubblicate dai principali quotidiani economici nazionali ed europei.</p> <p>Eventi di turbativa o straordinari.</p> <p>In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
Articolo 5. Prezzo di emissione	Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del Singolo Prestito.
Articolo 6. Commissioni ed oneri.	Non sono previste commissioni ed oneri a carico dei sottoscrittori.
Articolo 7. Rimborso.	Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza e cessa di essere fruttifero dalla stessa data.
Articolo 8. Garanzie.	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente e sono anche garantiti dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Detta garanzia sarà espressamente esplicitata nelle Condizioni Definitive del prestito. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.
Articolo 9. Regime fiscale del prestito.	I redditi da capitale derivanti dal possesso delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs.239/1996. Eventuali redditi diversi sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs.461/1997. Le imposte e tasse presenti e future che dovessero colpire le obbligazioni e/o i relativi interessi sono a carico del legittimato. In base a quanto prevede la normativa vigente, qualora l'Emittente sia anche Banca Depositaria, fungerà da Sostituto di Imposta per conto dell'Erario e provvederà a trattenere le imposte dovute.
Articolo 10. Servizio del prestito.	Il pagamento degli interessi cedolari ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, mediante accredito su conto corrente dell'investitore o mediante mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa "Antiriciclaggio" vigente.
Articolo 11. Mercati di negoziazione.	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Le Obbligazioni non sono trattate su altri mercati regolamentati.
Articolo 12. Agente per il calcolo.	Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è l'Emittente stesso, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo S.C.
Articolo 13. Termini di prescrizione e decadenza.	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole, per quanto riguarda il capitale decorsi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.
Articolo 14. Comunicazioni.	Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla Legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

**Articolo 15.
Varie e Foro
Competente.**

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Prospetto. Ciascuna obbligazione riferita al programma di emissione denominato: "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile" è regolata dalla legge italiana. Il foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis comma 3 numero 19 Codice Civile e degli artt. 33 e 63 del codice del Consumo, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

9. – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.



Sede legale in Via Stradone, 49 - 06062 Moiano di Città della Pieve (Perugia)
Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi al n. 5460
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160233.
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia, C.F. e P. IVA 02494190545

CONDIZIONI DEFINITIVE alla NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE"

[Denominazione delle Obbligazioni]

Codice ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (l'**"Emittente"**) alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") relativo al programma di prestiti obbligazionari "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Variabile" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 05.10.2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7086101 del 26.09.2007, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Tale documentazione sarà resa a disposizione del pubblico sul sito di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano, del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone n. 49.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e saranno rese a disposizione del pubblico sul sito di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano, del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone n. 49. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto responsabile del collocamento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. – FATTORI DI RISCHIO.

1.1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO (IL TASSO EURIBOR A [.] MESI), RILEVATO IN MEDIA MENSILE, DIMINUITO DI UNO PREAD PARI AL [.]% DELLO STESSO PARAMETRO.

1.2 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI FA RINVIO AI SUCCESSIVI PARAGRAFI DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE OVE SONO FORNITE, TRA L'ALTRO, TABELLE PER ESPlicitARE GLI SCENARI DI RENDIMENTO (FAVOREVOLE, NEUTRO E SFAVOREVOLE), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO.

A TALE PROPOSITO SI RITIENE OPPORTUNO EVIDENZIARE ALL'INVESTITORE CHE L'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUINDI DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO AD ESSO INDICIZZATO NON SONO IN ALCUN MODO INDICATIVI DELL'ANDAMENTO FUTURO DELLO STESSO.

IN IPOTESI DI COSTANZA DI VALORI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO, IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE ALLA DATA DEL [.] È PARI AL [.] (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). ALLA MEDESIMA DATA LO STESSO SI CONFRONTA CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *FREE RISK* (C.C.T. ISIN:[.]) PARI A [.]

1.3 – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL: RISCHIO DI CREDITO, RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO LEGALE.

1.3.1 – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.3.2 – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.3.3 – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.4 – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGRAMMA: "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE".

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, RILEVATO IN MEDIA MENSILE, EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UNO SPREAD, ESPRESSO IN PUNTI PERCENTUALI, IL TUTTO SPECIFICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.4.1 – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.4.2. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCANTO. NON DIMENSO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.4.3. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ SUL PREZZO DEL TITOLO IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELLA CEDOLA AL MOMENTO IN CORSO E NON IN RAGIONE DELLA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.4.4. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN ADEGUAMENTO AI TASSI DI MERCATO CON FREQUENZA PRESTABILITA, IL

RISCHIO È MINORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELLA SINGOLA CEDOLA IN CORSO E NON LA VITA RESIDUA DELL'INTERO INVESTIMENTO.

1.4.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO VARIABILE" IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE PER IL CALCOLO** IN QUANTO L'EMITTENTE AGISCE ANCHE IN VESTE DI AGENTE PER IL CALCOLO E TALE EVENIENZA POTREBBE GENERARE CONFLITTO DI INTERESSE;
- DI **RISCHIO DI INFORMAZIONE**, RAPPRESENTATO DALLA CIRCOSTANZA CHE NON SUSSISTE NESSUN OBBLIGO, DA PARTE DELL'EMITTENTE, DI FORNIRE INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI, DURANTE LA VITA DELLE STESSE;
- DI **RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE**, AL VERIFICARSI DEI QUALI SONO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO, COME MEGLIO SPECIFICATO AL PARAGRAFO 1.3.8 DELLA NOTA INFORMATIVA ED ALL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO ED AL PARAGRAFO 2 DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.
- DI **RISCHIO SPREAD NEGATIVO**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE VARIABILE, L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE DOTATI DI UNO SPREAD NEGATIVO DA APPLICARSI IN MISURA PERCENTUALE SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE COME MEGLIO SPECIFICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.4.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.4.7. – Rischio di assenza di rating.

E' IL RISCHIO CUI E' SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.4.8. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZIATE.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZIATE, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZIATE. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

2. – CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

Denominazione del Prestito	CrediUmbria Tasso Variabile [...] Emissione.
Codice ISIN	[.]
Ammontare Totale	L'ammontare totale dell'emissione è pari ad [...] euro, per un totale di numero [...] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di [...] euro.

Periodo dell'Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [...] al [...], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi presso la sede, sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Data di delibera del Prestito	L'emissione del prestito è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [...].
Lotto Minimo di sottoscrizione	Il lotto minimo di sottoscrizione del prestito è pari ad [...] euro, per un totale di numero [...] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di [...] euro.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al [...]% del loro valore nominale, e quindi [...] euro per singola obbligazione.
Data di Godimento del Prestito	Il godimento del prestito è fissato in data [...].
Durata del Prestito	La durata del prestito è di [...] mesi.
Data di Scadenza del Prestito	La scadenza del prestito è fissata in data [...]. Da tale data cesserà di produrre interessi. Le obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione. Il rimborso del capitale avverrà alla pari (100% del Valore Nominale sottoscritto). Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi a carico dell'Emittente..
Rimborso Anticipato	Non è previsto in alcun modo il rimborso anticipato del prestito.
Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è la media mensile del tasso EURIBOR a [...] mesi su base [...] giorni.
Date di rilevazione	Il mese di rilevazione del parametro di indicizzazione sarà il secondo antecedente il mese di godimento della cedola escludendo la prima che è predeterminata e pertanto i mesi da rilevare saranno: [...].
Metodo di calcolo delle cedole	Il tasso della prima cedola è fissato al [...]% su base annua lordo. Il tasso di ogni cedola successiva sarà pari al parametro di indicizzazione, diminuito dello spread come di seguito definito, arrotondato ai [...] centesimi.
Spread	Lo spread è determinato nella misura percentuale del [...]% del Parametro di Indicizzazione ed è negativo.
Fonte da cui è rilevato il Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione verrà rilevato dal quotidiano economico "Il Sole 24 ore" ed in subordine dal sito internet www.euribor.org .
Frequenza e date di pagamento delle cedole	Le cedole avranno frequenza [...]. Le date di pagamento delle cedole sono: [...], qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi a carico dell'Emittente.
Convenzione di calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è Actual/Actual (giorni effettivi/giorni effettivi).
Convenzione e Calendario	Following Business Day (Giorno Lavorativo Successivo) e TARGET.
Divisa	La divisa del prestito e delle cedole è l'EURO.
Responsabile del collocamento e soggetti incaricati	Il responsabile del collocamento è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa (Emittente). L'Emittente curerà in via esclusiva il collocamento del prestito non avvalendosi di altri soggetti.
Agente per il calcolo	L'agente per il calcolo è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa (Emittente).
Eventi di turbativa del parametro di indicizzazione	Se il parametro di Indicizzazione non fosse determinabile per il mese di rilevazione, verrà rilevato il primo mese disponibile antecedente quello previsto. Qualora nel corso della vita del prestito si verificano eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'Agente di Calcolo, ne modifichino la struttura o ne compromettano

	l'esistenza, L'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del parametro di indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere, nella massima misura possibile, inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.
Regime Fiscale	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs. n. 239/96 e D.Lgs. n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al [.]%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate o mediante il rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97 e relative modifiche successive. Qualora l'Emittente sia anche la Banca Depositaria delle obbligazioni al momento del pagamento delle cedole e/o del rimborso del capitale, fungerà, a norma di Legge, da Sostituto d'imposta per conto dell'Erario, effettuando direttamente il prelievo fiscale, ove previsto.
Garanzie Aggiuntive	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente e sono anche garantiti dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del Fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.
Commissioni di sottoscrizione e rimborso	Non sono previste commissioni di sottoscrizione e così pure non sono previste commissioni di rimborso del prestito.

3. – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI.

Scenario 1 Ipotesi SFAVOREVOLE al sottoscrittore.	Considerando la prima cedola fissata nella misura del [.]% su base annua lorda. Ipotizzando un deprezzamento del parametro di Indicizzazione pari allo [.]% per ogni rilevazione. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così come vigente. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo sarebbe pari al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al [.]%.
Scenario 2 Ipotesi NEUTRA (intermedia).	Considerando la prima cedola fissata nella misura del [.]% su base annua lorda. Ipotizzando una costanza del parametro di Indicizzazione attualmente pari allo [.]%. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così come vigente. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo sarebbe pari al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al [.]%.
Scenario 3 Ipotesi FAVOREVOLE al sottoscrittore.	Considerando la prima cedola fissata nella misura del [.]% su base annua lorda. Ipotizzando un apprezzamento del parametro di Indicizzazione pari allo [.]% per ogni rilevazione. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così come vigente. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo sarebbe pari al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al [.]%.

4. – CONFRONTO CON UN CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO.

Di seguito viene messo a confronto il titolo oggetto delle presenti condizioni definitive con un C.C.T. con pari scadenza, nell'ipotesi di scenario NEUTRO. Il C.C.T. oggetto del confronto ha le seguenti caratteristiche:

- Codice ISIN: [.]
- Confronto alla data del: [.]
- Scadenza: [.]
- Corso del titolo a data: [.]
- Indicizzazione: La differenza è sullo spread adottato che per il titolo di Stato è pari 0,15 punti base in aumento rispetto al parametro di indicizzazione.

Pertanto il confronto risulta essere come segue:

Titolo dell'Emittente	Considerando la prima cedola fissata nella misura del [.]% su base annua lorda.
Ipotesi Scenario NEUTRA.	Ipotizzando una costanza del parametro di Indicizzazione attualmente pari allo [.]%. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così come vigente. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo sarebbe pari al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al [.]%.
C.C.T.	Considerando la cedola in corso fissata nella misura del [.]% su base annua lorda.
Ipotesi Scenario NEUTRA.	Ipotizzando una costanza del parametro di Indicizzazione attualmente pari allo [.]%. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così come vigente. Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo sarebbe pari al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al [.]%.

5. – SIMULAZIONE RETROSPETTIVA.

Al fine di consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente prestito obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione grafica dei valori che avrebbe corrisposto, in termini di interessi, sulla base dell'effettivo andamento del parametro di indicizzazione nel periodo [.] – [.]

Si è ipotizzato che il titolo sia stato emesso in data [.] e sia scaduto in data [.] In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al [.]% e un rendimento effettivo annuo netto, delle ritenute fiscali, a scadenza pari al [.]%. Il calcolo si riferisce ad un nominale sottoscritto pari al lotto minimo: 10.000,00 Euro.

Mese di rilevazione	Parametro Riferimento media mensile	Data Godimento Cedola	Data Pagamento Cedola	Tasso Cedolare su Base Annua	Importo Cedola Lorda	Importo Cedola Netta
[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]
[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]
[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]
[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]
[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]
[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]	[.]

SI RITIENE OPPORTUNO EVIDENZIARE ALL'INVESTITORE CHE L'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUINDI DEL TITOLO OBBLIGAZIONARIO AD ESSO INDICIZZATO NON SONO IN ALCUN MODO INDICATIVI DELL'ANDAMENTO FUTURO DELLO STESSO.

6. – AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'EMISSIONE.

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [.]

L'Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 129 del Decreto Legislativo n. 385 del 01 settembre 1993 e non è sottoposta alla Comunicazione Preventiva a Banca d'Italia in quanto si configura quale Emissione con caratteristiche Standard.

Data, [.]

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo
Il Legale Rappresentante

SEZIONE VI

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO”

1. – FATTORI DI RISCHIO.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI ED AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

1.1. – Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN MSURA PREFISSATA E COSTANTE LUNGO LA DURATA DEL PRESTITO CHE VERRÀ ESPRESSAMENTE SPECIFICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.2. – Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA SIA LORDO CHE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). GLI STESSI VERRANNO CONFRONTATI CON GLI STESSI RENDIMENTI DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (B.T.P.).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 1.4.

1.3. – Fattori di rischio connessi all'Emittente e relativi agli strumenti finanziari emessi.

1.3.1. – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.3.2. – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.3.3. – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI

CONSEQUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.3.4. – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.3.5. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.3.6. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ IN VIA ESCLUSIVA SUL PREZZO DEL TITOLO NON POTENDO VARIARE IL RENDIMENTO CEDOLARE.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.3.7. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL RISCHIO È MAGGIORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO DALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE SINO ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

1.3.8. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, NON SI CONFIGURANO RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELLE STESSE.

1.3.9. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.3.10. – Rischio di assenza di rating.

E' IL RISCHIO CUI E' SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.3.11. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZiate.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZiate, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZiate. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

1.4. – Metodo di valutazione delle obbligazioni emesse.

1.4.1. – Esempificazione dei rendimenti.

Le caratteristiche economiche delle obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive delle singole emissioni. Di seguito si rappresenta, a mero titolo esemplificativo, il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del programma di emissione oggetto della presente nota informativa.

Il rendimento effettivo, lordo e netto, verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione o del corso del titolo, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

TASSO FISSO

VALORE NOMINALE	10.000,00 Euro
DURATA	36 mesi (3 anni)
DATA DI EMISSIONE	15.06.2007
DATA DI SCADENZA	15.06.2010
TIPO TASSO	Tasso Fisso
FREQUENZA CEDOLA	Semestrale
DATE DI PAGAMENTO PIANO CEDELE	1.) (godimento: 15.06.2007) pagamento 15.12.2007 2.) (godimento: 15.12.2007) pagamento 15.06.2008 3.) (godimento: 15.06.2008) pagamento 15.12.2008 4.) (godimento: 15.12.2008) pagamento 15.06.2009 5.) (godimento: 15.06.2009) pagamento 15.12.2009 6.) (godimento: 15.12.2009) pagamento 15.06.2010
TASSO CEDOLARE ACT/ACT	1.) in pagamento il 15.12.2007 tasso base annua: 4,25% 2.) in pagamento il 15.06.2008 tasso base annua: 4,25% 3.) in pagamento il 15.12.2008 tasso base annua: 4,25% 4.) in pagamento il 15.06.2009 tasso base annua: 4,25% 5.) in pagamento il 15.12.2009 tasso base annua: 4,25%

	6.) in pagamento il 15.06.2010 tasso base annua: 4,25%
PREZZO DI EMISSIONE	Alla Pari
VALORE DI RIMBORSO	Alla Pari
TAGLIO MINIMO	10.000,00 Euro

L'obbligazione presa ad esempio consta di un titolo di debito che rimborsa il 100,00% del valore nominale alla scadenza e paga cedole periodiche posticipate con cadenza semestrale, al tasso annuo del 4,25% per tutta la durata del prestito:

SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA PREDETERMINATO
15.12.2007	4,25%
15.06.2008	4,25%
15.12.2008	4,25%
15.06.2009	4,25%
15.12.2009	4,25%
15.06.2010	4,25%

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **4,29%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,75%**

1.4.2. – Confronto del titolo in esame con un BTP di scadenza simile.

Di seguito viene messo a confronto il titolo precedentemente trattato in esempio con un BTP di pari scadenza. Il BTP oggetto del confronto ha le seguenti caratteristiche:

Confronto alla data del: 26.07.2007;

Codice ISIN: IT0003872923;

Scadenza: 15.06.2010;

Corso del titolo a data: 95,500;

Cedola Fissa semestrale: 2,75% base annua lordo.

Pertanto il confronto risulta essere come segue:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO TASSO FISSO	
SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
15.12.2007	4,25
15.06.2008	4,25
15.12.2008	4,25
15.06.2009	4,25
15.12.2009	4,25
15.06.2010	4,25

Rendimento effettivo lordo annuo: **4,29%**

Rendimento effettivo netto annuo: **3,75%**

B.T.P. ISIN: IT0003872923	
SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
15.12.2007	2,75
15.06.2008	2,75
15.12.2008	2,75
15.06.2009	2,75
15.12.2009	2,75
15.06.2010	2,75

Rendimento effettivo lordo annuo: **4,48%**

Rendimento effettivo netto annuo: **4,12%**

2. – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.

2.1. – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.

Si segnala che l'offerta delle obbligazioni oggetto della presente nota informativa è un'operazione nella quale l'emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Un ulteriore conflitto di interesse si configura in quanto l'Emittente assolve alla funzione di Agente per il Calcolo.

2.2. – Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

3. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.

3.1. – Descrizione degli strumenti finanziari.

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le "Obbligazioni"), i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale"), a scadenza. Durante la vita delle obbligazioni emesse, nell'ambito del presente programma, l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle Data di Pagamento (le "Date di Pagamento") il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un tasso predeterminato all'atto dell'emissione fisso e non modificabile, espresso in punti percentuali. Tutte le informazioni verranno indicate di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive riferite all'emissione di riferimento.

3.2. – La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

3.3. – Circolazione e forma degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila) interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni. Conseguentemente il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

3.4. – Divisa di emissione degli strumenti finanziari.

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

3.5. – Ranking degli strumenti finanziari.

Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

3.6. – Diritti connessi agli strumenti finanziari.

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

3.7. – Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.

Tasso di Interesse.

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse fisso pagabile posticipatamente. L'ammontare del tasso di interesse e la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Convenzioni di calcolo e calendario.

Si farà riferimento alla convenzione di calcolo ed al calendario di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive..

Termini di prescrizione.

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono a favore dell'Emittente, decorsi 5 (cinque) anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Agente per il calcolo.

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è l'Emittente stesso, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo S.C.

Controparti di copertura.

Non sono previste operazioni di copertura dal rischio di interesse.

3.8. – Data di scadenza e procedura di rimborso del capitale.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

3.9. – Il rendimento effettivo.

Il rendimento effettivo lordo e netto(*) relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari e sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

(*) Il rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta, è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura vigente del 12,50%.

3.10. – Rappresentanza degli obbligazionisti.

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. N. 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazione e/o modificazioni.

3.11. – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente, basandosi sulla delibera quadro del programma di emissioni adottata dal C.d.A. in data 18 luglio 2007 che prevede un importo massimo complessivo di emissioni pari ad Euro 50.000.000,00 (Cinquantamiloni). Nelle Condizioni Definitive si riporteranno di volta in volta gli estremi delle relative delibere. Le Obbligazioni presentano caratteristiche Standard ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche e come tale non sono soggette a comunicazione preventiva a Banca d'Italia ex art. 129 T.U.B.

3.12. – Data di emissione degli strumenti finanziari.

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

3.13. – Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. La Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire,

attività promozionale relativa alle obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**). Inoltre la presente Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi di detto United States Securities Act vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S di detto United States Securities Act.

3.14. – Regime fiscale.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

In base a quanto prevede la normativa vigente, la Banca che risulti depositaria, al momento del pagamento delle cedole o del rimborso finale, dei titoli obbligazionari, oggetto della presente nota informativa, fungerà da Sostituto di Imposta per conto dell'Erario e provvederà a trattenere le imposte dovute. Qualora l'Emittente sia anche Banca Depositaria opererà, per Legge, da Sostituto di Imposta.

4. – CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

4.1. – Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.

4.1.1. – Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

4.1.2. – Ammontare totale dell'offerta.

L'ammontare totale massimo della Obbligazione (l' "Ammontare Totale") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

4.1.3. – Periodo di validità dell'offerta.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Le domande di adesione all'offerta, dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell'Emittente.

4.1.4. – Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.

L’Emittente ha la facoltà di procedere all’emissione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto d’offerta.

4.1.5. – Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile.

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il “Lotto Minimo”) di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione.

4.1.6. – Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.

Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella data di regolamento (la “Data di Regolamento”), mediante addebito sul conto corrente o mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa “Antiriciclaggio” vigente.

Per le sottoscrizioni effettuate precedentemente la Data di Godimento del Prestito, la Data di Regolamento coinciderà con la data di Godimento ed il Prezzo sarà pari a quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive. Il Prezzo di Emissione da corrispondere per le sottoscrizioni effettuate in date successive alla Data di Godimento verrà maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Le Obbligazioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste commissioni di collocamento.

4.1.7. – Diffusione dei risultati dell’offerta.

L’Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.btocc.it

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB. Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l’Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell’offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

4.1.8. – Eventuali diritti di prelazione.

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2. – Piano di ripartizione e di assegnazione.

4.2.1. – Destinatari dell’Offerta.

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail.

4.2.2. – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato.

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto.

4.3. – Fissazione del prezzo.

4.3.1. – Prezzo di offerta.

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, con l’aumento dell’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

4.4. – Collocamento e sottoscrizione.

4.4.1. – I soggetti incaricati del collocamento.

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali dell'Emittente. Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.4.2. – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, mediante accredito su conto corrente dell'investitore o mediante mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa "Antiriciclaggio" vigente.

5. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.

5.1. – Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati.

5.2. – Quotazione su altri mercati regolamentati.

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma descritto nella presente Nota Informativa non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

6. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.

6.1. – Consulenti legati all'Emissione.

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2. – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3. – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4. – Informazioni provenienti da terzi.

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

6.5. – Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario.

L'Emittente non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

6.6. – Condizioni Definitive.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 9.

7. – INFORMAZIONI SULLE GARANZIE.

7.1. – Natura della Garanzia.

Le Obbligazioni saranno garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 01 gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- Attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario.
- Attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 01 settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

7.2. – Campo di applicazione della garanzia.

Ai fini dell'intervento del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il Regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/38) indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

7.3. – Informazioni sul garante.

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.

7.4. – Documenti accessibili al pubblico.

Lo Statuto del Fondo è disponibile sul sito internet www.btocc.it, presso tutte le succursali e presso la sede legale dell'Emittente.

8. – REGOLAMENTO.

Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina i titoli di debito (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") che CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (l' "Emittente") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso" (il "Programma").

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 10 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Articolo 1. Importo e taglio delle Obbligazioni.	In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l' "Ammontare Totale"), la divisa di denominazione, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito ed il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "Valore Nominale"). Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.
Articolo 2. Collocamento e Prezzo di emissione.	Le domande di adesione all'offerta, dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell'Emittente. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Articolo 3. Durata.	La durata del prestito sarà fissata nelle Condizioni Definitive e nelle stesse Condizioni viene fissata la data di rimborso del prestito che avverrà in unica soluzione.
Articolo 4. Godimento Interessi e cedole.	Le obbligazioni riferite al programma di emissione denominato: "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso" corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle condizioni definitive, delle cedole periodiche posticipate, il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale dei tassi fissi predeterminati indicati nelle condizioni definitive del prestito.
Articolo 5. Prezzo di emissione.	Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.
Articolo 6. Commissioni ed oneri.	Non sono previste commissioni ed oneri a carico dei sottoscrittori.
Articolo 7. Rimborso.	Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza e cessa di essere fruttifero dalla stessa data.
Articolo 8. Garanzie.	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente e sono anche garantiti dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Detta garanzia sarà espressamente esplicitata nelle Condizioni Definitive del prestito. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.
Articolo 9. Regime fiscale del prestito.	I redditi da capitale derivanti dal possesso delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs.239/1996. Eventuali redditi diversi sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs.461/1997. Le imposte e tasse presenti e future che dovessero colpire le obbligazioni e/o i relativi interessi sono a carico del legittimato. In base a quanto prevede la normativa vigente, qualora l'Emittente

	sia anche Banca Depositaria, fungerà da Sostituto di Imposta per conto dell'Erario e provvederà a trattenere le imposte dovute.
Articolo 10. Servizio del prestito.	Il pagamento degli interessi cedolari ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, mediante accredito su conto corrente dell'investitore o mediante mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa "Antiriciclaggio" vigente.
Articolo 11. Mercati di negoziazione.	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Le Obbligazioni non sono trattate su altri mercati regolamentati.
Articolo 12. Agente per il calcolo.	Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è l'Emittente stesso, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo S.C.
Articolo 13. Termini di prescrizione e decadenza.	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole, per quanto riguarda il capitale decorsi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.
Articolo 14. Comunicazioni.	Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla Legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.
Articolo 15. Varie e Foro Competente.	Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Prospetto. Ciascuna obbligazione riferita al programma di emissione denominato: "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso" è regolata dalla legge italiana. Il foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis comma 3 numero 19 Codice Civile e degli artt. 33 e 63 del codice del Consumo, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

9. – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.



Sede legale in Via Stradone, 49 - 06062 Moiano di Città della Pieve (Perugia)
Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi al n. 5460
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160233.
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia, C.F. e P. IVA 02494190545

CONDIZIONI DEFINITIVE alla NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO" [Denominazione delle Obbligazioni] Codice ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva sul Prospetto Informativo") e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (l'"Emittente") alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "Prospetto") reattivo al programma di prestiti obbligazionari "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso" (il "Programma"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 05.10.2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7086101 del 26.09.2007, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Tale documentazione sarà resa a disposizione del pubblico sul sito di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano, del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone n. 49.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e saranno rese a disposizione del pubblico sul sito di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano, del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone n. 49. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto responsabile del collocamento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. – FATTORI DI RISCHIO.

1.1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, IL DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE COSTANTE LUNGO LA DURATA DEL PRESTITO.

1.2 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO ASSICURANO UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE PARI A [...] (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO ALLA DATA DEL [...] SI CONFRONTA CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *FREE RISK* (B.T.P. ISIN: [...]) PARI A [...].

1.3 – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL: RISCHIO DI CREDITO, RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO LEGALE.

1.3.1 – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.3.2 – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.3.3 – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.4 – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGRAMMA: "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO".

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN MISURA PREFISSATA ED ESPRESSAMENTE SPECIFICATA PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.4.1 – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.4.2. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.4.3. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ IN VIA ESCLUSIVA SUL PREZZO DEL TITOLO NON POTENDO VARIARE IL RENDIMENTO CEDOLARE.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.4.4. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL RISCHIO È MAGGIORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO DALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE SINO ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

1.4.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO FISSO" NON SI CONFIGURANO RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELLE STESSE.

1.4.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI

FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.4.7. – Rischio di assenza di rating.

E' IL RISCHIO CUI E' SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.4.8. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZiate.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZiate, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZiate. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

2. – CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

Denominazione del Prestito	CrediUmbria Obbligazioni Tasso Fisso [...] Emissione.
Codice ISIN	[.]
Ammontare Totale	L'ammontare totale dell'emissione è pari ad [...] euro, per un totale di numero [...] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di [...] euro.
Periodo dell'Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [...] al [...], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi presso la sede, sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Data di delibera del Prestito	L'emissione del prestito è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [...].
Lotto Minimo di sottoscrizione	Il lotto minimo di sottoscrizione del prestito è pari ad [...] euro, per un totale di numero [...] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di [...] euro.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al [...]% del loro valore nominale, e quindi [...] euro per singola obbligazione.
Data di Godimento del Prestito	Il godimento del prestito è fissato in data [...].
Durata del Prestito	La durata del prestito è di [...] mesi.
Data di Scadenza del Prestito	La scadenza del prestito è fissata in data [...]. Da tale data cesserà di produrre interessi. Le obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione. Il rimborso del capitale avverrà alla pari (100% del Valore Nominale sottoscritto). Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi a carico dell'Emittente..
Rimborso Anticipato	Non è previsto in alcun modo il rimborso anticipato del prestito.
Metodo di calcolo, Frequenza e date di pagamento delle cedole	Le cedole avranno frequenza [...]. Il tasso di tutte le cedole è fissato come segue e le stesse verranno corrisposte alle rispettive data di pagamento indicate: data pagamento cedola [...], al tasso [...]% su base annua lordo;

	Qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi a carico dell'Emittente.
Convenzione di calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è Actual/Actual (giorni effettivi/giorni effettivi).
Convenzione e Calendario	Following Business Day (Giorno Lavorativo Successivo) e TARGET.
Divisa	La divisa del prestito e delle cedole è l'EURO.
Responsabile del collocamento e soggetti incaricati	Il responsabile del collocamento è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa (Emittente). L'Emittente curerà in via esclusiva il collocamento del prestito non avvalendosi di altri soggetti.
Agente per il calcolo	L'agente per il calcolo è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa (Emittente).
Regime Fiscale	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs. n. 239/96 e D.Lgs. n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al [.]%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate o mediante il rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97 e relative modifiche successive. Qualora l'Emittente sia anche la Banca Depositaria delle obbligazioni al momento del pagamento delle cedole e/o del rimborso del capitale, fungerà, a norma di Legge, da Sostituto d'imposta per conto dell'Erario, effettuando direttamente il prelievo fiscale, ove previsto.
Garanzie Aggiuntive	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente e sono anche garantiti dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del Fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.
Commissioni di sottoscrizione e rimborso	Non sono previste commissioni di sottoscrizione e così pure non sono previste commissioni di rimborso del prestito.

3. – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI.

Considerando il piano cedole come espressamente indicato nelle condizioni d'offerta di cui al precedente paragrafo 2, Il tasso effettivo di rendimento lordo, tenendo presente la capitalizzazione composta dei rendimenti cedolari con la frequenza del piano cedole, corrisponde al [.]% e il tasso effettivo di rendimento netto delle imposte fiscali, tenendo presente la capitalizzazione composta dei rendimenti cedolari con la frequenza del piano cedole, corrisponde al [.]%.

4. – CONFRONTO CON UN BUONO DEL TESORO POLIENNALE.

Di seguito viene messo a confronto il titolo oggetto delle presenti condizioni definitive con un B.T.P. con pari scadenza avente le seguenti caratteristiche:

- Confronto alla data del: [.]
- Codice ISIN: [.]
- Scadenza: [.]
- Corso del titolo a data: [.]
- Tasso Cedolare: [.]% su base annua lorda, con frequenza semestrale.

Pertanto il confronto risulta essere come segue:

Titolo dell'Emittente	Considerando il piano cedole come espressamente indicato nelle condizioni d'offerta di cui al precedente paragrafo 2. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così' come vigente. Il tasso di rendimento effettivo lordo corrisponde al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo netto corrisponde al [.]%
Buono del Tesoro Poliennale.	Considerando il tasso cedolare del titolo fissato nella misura del [.]% su base annua lorda. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così' come vigente. Il tasso di rendimento effettivo lordo corrisponde al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo netto corrisponde al [.]%

5. – AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'EMISSIONE.

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [.]

L'Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 129 del Decreto Legislativo n. 385 del 01 settembre 1993 e non è sottoposta alla Comunicazione Preventiva a Banca d'Italia in quanto si configura quale Emissione con caratteristiche Standard.

Data, [.]

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo
Il Legale Rappresentante

SEZIONE VII

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

“CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN”

1. – FATTORI DI RISCHIO.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI ED AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

1.1. – Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE PREFISSATO ALLA DATA DI EMISSIONE, CHE AUMENTERÀ (STEP-UP) O DIMINUIRÀ (STEP-DOWN) DURANTE LA VITA DEL PRESTITO NELLA MISURA ESPRESSAMENTE SPECIFICATA PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.2. – Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA SIA LORDO CHE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). GLI INTERESSI VERRANNO CONFRONTATI CON GLI STESSI RENDIMENTI DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (B.T.P.).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 1.4.

1.3. – Fattori di rischio connessi all'Emittente e relativi agli strumenti finanziari emessi.

1.3.1. – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.3.2. – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.3.3. – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.3.4. – Rischio emittente.

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.3.5. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCOTTO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.3.6. – Rischio di prezzo.

È IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ IN VIA ESCLUSIVA SUL PREZZO DEL TITOLO NON POTENDO VARIARE IL RENDIMENTO CEDOLARE.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.3.7. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL RISCHIO È MAGGIORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO DALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE SINO ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

1.3.8. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO DEI RISCHI, DI VOLTA IN VOLTA SPECIFICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO STEP-DOWN**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE EMESSI CON TASSI CEDOLARI FISSI DECRESCENTI

(STEP-DOWN). TALI STRUMENTI SONO ADATTI AD INVESTITORI CHE ABBIANO ASPETTATIVE DI UN ANDAMENTO DECRESCENTE DEI TASSI DI INTERESSE.

1.3.9. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.3.10. – Rischio di assenza di rating.

E' IL RISCHIO CUI E' SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.3.11. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZIATE.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZIATE, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZIATE. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

1.4. – Metodo di valutazione delle obbligazioni emesse.

1.4.1. - Esempificazione dei rendimenti.

Le caratteristiche economiche delle obbligazioni saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive delle singole emissioni.

Il rendimento effettivo, lordo e netto, verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione o del corso del titolo, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Di seguito si rappresenta, a mero titolo esemplificativo, il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del programma di emissione oggetto della presente nota informativa avente tassi fissi predeterminati crescenti rientrante nella categoria STEP UP:

TASSO FISSO STEP UP – TASSI CRESCENTI.

VALORE NOMINALE	10.000,00 Euro
DURATA	36 mesi (3 anni)
DATA DI EMISSIONE	15.06.2007
DATA DI SCADENZA	15.06.2010
TIPO TASSO	Tasso Fisso Crescente STEP UP
FREQUENZA CEDOLA	Semestrale
DATE DI PAGAMENTO PIANO CEDELE	1.) (godimento: 15.06.2007) pagamento 15.12.2007 2.) (godimento: 15.12.2007) pagamento 15.06.2008 3.) (godimento: 15.06.2008) pagamento 15.12.2008 4.) (godimento: 15.12.2008) pagamento 15.06.2009 5.) (godimento: 15.06.2009) pagamento 15.12.2009 6.) (godimento: 15.12.2009) pagamento 15.06.2010

TASSO CEDOLARE ACT/ACT	1.) in pagamento il 15.12.2007 tasso base annua: 4,05% 2.) in pagamento il 15.06.2008 tasso base annua: 4,05% 3.) in pagamento il 15.12.2008 tasso base annua: 4,25% 4.) in pagamento il 15.06.2009 tasso base annua: 4,25% 5.) in pagamento il 15.12.2009 tasso base annua: 4,45% 6.) in pagamento il 15.06.2010 tasso base annua: 4,45%
PREZZO DI EMISSIONE	Alla Pari
VALORE DI RIMBORSO	Alla Pari
TAGLIO MINIMO	10.000,00 Euro

L'obbligazione presa ad esempio consta di un titolo di debito che rimborsa il 100,00% del valore nominale alla scadenza e paga cedole periodiche posticipate con cadenza semestrale, con tassi fissi predeterminati con valore crescente: per il primo anno al tasso su base annua del 4,05%, per il secondo anno al tasso su base annua del 4,25%, per il terzo anno al tasso su base annua del 4,45%.

SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA PREDETERMINATO
15.12.2007	4,05%
15.06.2008	4,05%
15.12.2008	4,25%
15.06.2009	4,25%
15.12.2009	4,45%
15.06.2010	4,45%

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **4,29%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,75%**

Di seguito si rappresenta, a mero titolo esemplificativo, il metodo di determinazione del valore di una Obbligazione emessa nell'ambito del programma di emissione oggetto della presente nota informativa avente tassi fissi predeterminati decrescenti rientrate nella categoria STEP DOWN:

TASSO FISSO STEP DOWN – TASSI DECRESCENTI.

VALORE NOMINALE	10.000,00 Euro
DURATA	36 mesi (3 anni)
DATA DI EMISSIONE	15.06.2007
DATA DI SCADENZA	15.06.2010
TIPO TASSO	Tasso Fisso Decrescente STEP DOWN
FREQUENZA CEDOLA	Semestrale
DATE DI PAGAMENTO PIANO CEDOLE	1.) (godimento: 15.06.2007) pagamento 15.12.2007 2.) (godimento: 15.12.2007) pagamento 15.06.2008 3.) (godimento: 15.06.2008) pagamento 15.12.2008 4.) (godimento: 15.12.2008) pagamento 15.06.2009 5.) (godimento: 15.06.2009) pagamento 15.12.2009 6.) (godimento: 15.12.2009) pagamento 15.06.2010
TASSO CEDOLARE ACT/ACT	1.) in pagamento il 15.12.2007 tasso base annua: 4,05% 2.) in pagamento il 15.06.2008 tasso base annua: 4,05% 3.) in pagamento il 15.12.2008 tasso base annua: 3,85% 4.) in pagamento il 15.06.2009 tasso base annua: 3,85% 5.) in pagamento il 15.12.2009 tasso base annua: 3,65% 6.) in pagamento il 15.06.2010 tasso base annua: 3,65%
PREZZO DI EMISSIONE	Alla Pari
VALORE DI RIMBORSO	Alla Pari
TAGLIO MINIMO	10.000,00 Euro

L'obbligazione presa ad esempio consta di un titolo di debito che rimborsa il 100,00% del valore nominale alla scadenza e paga cedole periodiche posticipate con cadenza semestrale, con tassi fissi predeterminati con valore crescente: per il primo anno al tasso su base annua del 4,05%, per il secondo anno al tasso su base annua del 3,85%, per il terzo anno al tasso su base annua del 3,65%.

SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA PREDETERMINATO
15.12.2007	4,05%
15.06.2008	4,05%
15.12.2008	3,85%
15.06.2009	3,85%
15.12.2009	3,65%
15.06.2010	3,65%

Rendimento effettivo **LORDO** annuo: **3,89%**

Rendimento effettivo **NETTO** annuo: **3,40%**

1.4.2. – Confronto del titolo in esame con un BTP di scadenza simile.

Di seguito viene messo a confronto il titolo precedentemente trattato in esempio, con tipologia di tasso fisso crescente STEP UP, con un BTP di pari scadenza. Il BTP oggetto del confronto ha le seguenti caratteristiche:

- Confronto alla data del: 26.07.2007;
- Codice ISIN: IT0003872923;
- Scadenza: 15.06.2010;
- Corso del titolo a data: 95,500;
- Cedola Fissa semestrale: 2,75% base annua lordo.

Pertanto il confronto risulta essere come segue:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO TASSO STEP UP	
SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
15.12.2007	4,05
15.06.2008	4,05
15.12.2008	4,25
15.06.2009	4,25
15.12.2009	4,45
15.06.2010	4,45

Rendimento effettivo lordo annuo: **4,29%**

Rendimento effettivo netto annuo: **3,75%**

B.T.P. ISIN: IT0003872923	
SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
15.12.2007	2,75
15.06.2008	2,75
15.12.2008	2,75
15.06.2009	2,75
15.12.2009	2,75
15.06.2010	2,75

Rendimento effettivo lordo annuo: **4,48%**

Rendimento effettivo netto annuo: **4,12%**

Di seguito viene messo a confronto il titolo precedentemente trattato in esempio, con tipologia di tasso fisso decrescente STEP DOWN, con un BTP di pari scadenza. Il BTP oggetto del confronto ha le seguenti caratteristiche:

- Confronto alla data del: 26.07.2007;
- Codice ISIN: IT0003872923;
- Scadenza: 15.06.2010;
- Corso del titolo a data: 95,500;
- Cedola Fissa semestrale: 2,75% base annua lordo.

Pertanto il confronto risulta essere come segue:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO TASSO STEP DOWN	
SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
15.12.2007	4,05

B.T.P. ISIN: IT0003872923	
SCADENZE CEDOLARI	TASSO CEDOLARE SU BASE ANNUA
15.12.2007	2,75

15.06.2008	4,05
15.12.2008	3,85
15.06.2009	3,85
15.12.2009	3,65
15.06.2010	3,65

Rendimento effettivo lordo annuo: **3,89%**
Rendimento effettivo netto annuo: **3,40%**

15.06.2008	2,75
15.12.2008	2,75
15.06.2009	2,75
15.12.2009	2,75
15.06.2010	2,75

Rendimento effettivo lordo annuo: **4,48%**
Rendimento effettivo netto annuo: **4,12%**

2. – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.

2.1. – Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.

Si segnala che l'offerta delle obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa è un'operazione nella quale l'Emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Un ulteriore conflitto di interesse si configura in quanto l'Emittente assolve alla funzione di Agente per il Calcolo.

2.2. – Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

3. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.

3.1. – Descrizione degli strumenti finanziari.

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le "Obbligazioni"), i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale"), a scadenza. Durante la vita delle obbligazioni emesse, nell'ambito del presente programma, l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche posticipate, in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "Date di Pagamento") il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un tasso predeterminato all'atto dell'emissione fisso e non modificabile, con valori crescenti nel caso di emissioni STEP UP, con valori decrescenti nel caso di emissioni STEP DOWN, espresso in punti percentuali. Tutte le informazioni verranno indicate di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Il codice ISIN, identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive riferite all'emissione di riferimento.

3.2. – La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

3.3. – Circolazione e forma degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila) interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni. Conseguentemente il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

3.4. – Divisa di emissione degli strumenti finanziari.

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

3.5. – Ranking degli strumenti finanziari.

Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

3.6. – Diritti connessi agli strumenti finanziari.

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

3.7. – Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.

Tasso di Interesse.

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse fisso pagabile posticipatamente. Tale tasso aumenterà (Step-Up) o diminuirà (Step-Down), nella misura indicata nelle Condizioni Definitive nel corso della vita delle Obbligazioni. In definitiva le obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole a tasso fisso (ossia definito come percentuale predeterminata del Valore Nominale delle stesse) ma crescente (Step-Up) o decrescente (Step-Down) nel corso della vita del prestito. L'ammontare del tasso di interesse di ciascuna cedola e la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Convenzioni di calcolo e calendario.

Si farà riferimento alla convenzione di calcolo ed al calendario di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive..

Termini di prescrizione.

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono a favore dell'Emittente, decorsi 5 (cinque) anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Agente per il calcolo.

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è l'Emittente stesso, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo S.C.

Controparti di copertura.

Non sono previste operazioni di copertura dal rischio di interesse.

3.8. – Data di scadenza e procedura di rimborso del capitale.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

3.9. – Il rendimento effettivo.

Il rendimento effettivo lordo e netto(*) relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari e sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione.

(*) Il rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta, è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura vigente del 12,50%.

3.10. – Rappresentanza degli obbligazionisti.

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. N. 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.

3.11. – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente, basandosi sulla delibera quadro del programma di emissioni adottata dal C.d.A. in data 18 luglio 2007 che prevede un importo massimo complessivo di emissioni pari ad Euro 50.000.000,00 (Cinquantamiloni) . Nelle Condizioni Definitive si riporteranno di volta in volta gli estremi delle relative delibere. Le Obbligazioni presentano caratteristiche Standard ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche e come tale non sono soggette a comunicazione preventiva a Banca d'Italia ex art. 129 T.U.B.

3.12. – Data di emissione degli strumenti finanziari.

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

3.13. – Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. La Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle obbligazioni nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**). Inoltre la presente Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi di detto United States Securities Act vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S di detto United States Securities Act.

3.14. – Regime fiscale.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

In base a quanto prevede la normativa vigente, la Banca che risulti depositaria, al momento del pagamento delle cedole o del rimborso finale, dei titoli obbligazionari, oggetto della presente nota informativa, fungerà da Sostituto di Imposta per conto dell'Erario e provvederà a trattenere le imposte dovute. Qualora l'Emittente sia anche Banca Depositaria opererà, per Legge, da Sostituto di Imposta.

4. – CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

4.1. – Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.

4.1.1. – Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

4.1.2. – Ammontare totale dell’offerta.

L’ammontare totale massimo della Obbligazione (l’ “Ammontare Totale”) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L’Emittente ha la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l’Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

4.1.3. – Periodo di validità dell’offerta.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall’Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la “Data di Godimento”). L’Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L’Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell’offerta qualora le richieste raggiungessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Le domande di adesione all’offerta, dovranno essere presentate compilando l’apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell’Emittente.

4.1.4. – Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.

L’Emittente ha la facoltà di procedere all’emissione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto d’offerta.

4.1.5. – Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile.

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il “Lotto Minimo”) di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione.

4.1.6. – Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.

Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella data di regolamento (la “Data di Regolamento”), mediante addebito sul conto corrente o mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa “Antiriciclaggio” vigente.

Per le sottoscrizioni effettuate precedentemente la Data di Godimento del Prestito, la Data di Regolamento coinciderà con la data di Godimento ed il Prezzo sarà pari a quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive. Il Prezzo di Emissione da corrispondere per le sottoscrizioni effettuate in date successive alla Data di Godimento verrà maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Le Obbligazioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste commissioni di collocamento.

4.1.7. – Diffusione dei risultati dell’offerta.

L’Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.btocc.it

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB. Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l’Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell’offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

4.1.8. – Eventuali diritti di prelazione.

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2. – Piano di ripartizione e di assegnazione.

4.2.1. – Destinatari dell’Offerta.

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail.

4.2.2. – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato.

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto.

4.3. – Fissazione del prezzo.

4.3.1. – Prezzo di offerta.

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato, anche in forma percentuale, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, con l’aumento dell’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

4.4. – Collocamento e sottoscrizione.

4.4.1. – I soggetti incaricati del collocamento.

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali dell’Emittente. Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.4.2. – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell’Emittente, mediante accredito su conto corrente dell’investitore o mediante mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa “Antiriciclaggio” vigente.

5. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.

5.1. – Mercati presso i quali è stata richiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati.

5.2. – Quotazione su altri mercati regolamentati.

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma descritto nella presente Nota Informativa non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

6. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.

6.1. – Consulenti legati all’Emissione.

Non vi sono consulenti legati all’emissione.

6.2. – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3. – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4. – Informazioni provenienti da terzi.

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

6.5. – Rating dell’Emittente e dello strumento finanziario.

L’Emittente non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell’ambito del presente Programma.

6.6. – Condizioni Definitive.

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 9.

7. – INFORMAZIONI SULLE GARANZIE.

7.1. – Natura della Garanzia.

Le Obbligazioni saranno garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 01 gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l’apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell’ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- Attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario.
- Attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell’obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L’intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell’art. 74 del D.Lgs. 01 settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell’esercizio dell’impresa disposta all’atto dell’insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell’art. 90 del citato D.Lgs.

7.2. – Campo di applicazione della garanzia.

Ai fini dell’intervento del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il Regolamento del Prestito Obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto all’intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l’ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l’evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/38) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

7.3. – Informazioni sul garante.

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.

7.4. – Documenti accessibili al pubblico.

Lo Statuto del Fondo è disponibile sul sito internet www.btocc.it, presso tutte le succursali e presso la sede legale dell'Emittente.

8. – REGOLAMENTO.

Il presente regolamento (il "Regolamento") disciplina i titoli di debito (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") che CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (l' "Emittente") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Step Up/Step Down" (il "Programma").

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 9 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

<p>Articolo 1. Importo e taglio delle Obbligazioni.</p>	<p>In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l' "Ammontare Totale"), la divisa di denominazione, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito ed il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "Valore Nominale"). Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.</p>
<p>Articolo 2. Collocamento e Prezzo di emissione.</p>	<p>Le domande di adesione all'offerta, dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica debitamente sottoscritta, da consegnare presso la sede e le filiali dell'Emittente. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento"). Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "Lotto Minimo") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
<p>Articolo 3. Durata.</p>	<p>La durata del prestito sarà fissata nelle Condizioni Definitive e nelle stesse Condizioni viene fissata la data di rimborso del prestito che avverrà in unica soluzione.</p>
<p>Articolo 4. Godimento Interessi e cedole.</p>	<p>Le obbligazioni riferite al programma di emissione denominato: "CrediUmbria - Tasso Step Up/Step Down" corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle condizioni definitive, delle cedole periodiche posticipate, il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale dei tassi fissi predeterminati indicati nelle condizioni definitive del prestito.</p>

Articolo 5. Prezzo di emissione.	Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.
Articolo 6. Commissioni ed oneri.	Non sono previste commissioni ed oneri a carico dei sottoscrittori.
Articolo 7. Rimborso.	Il Prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza e cessa di essere fruttifero dalla stessa data.
Articolo 8. Garanzie.	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente e sono anche garantiti dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Detta garanzia sarà espressamente esplicitata nelle Condizioni Definitive del prestito. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.
Articolo 9. Regime fiscale del prestito.	I redditi da capitale derivanti dal possesso delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs.239/1996. Eventuali redditi diversi sono soggetti all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs.461/1997. Le imposte e tasse presenti e future che dovessero colpire le obbligazioni e/o i relativi interessi sono a carico del legittimato. In base a quanto prevede la normativa vigente, qualora l'Emittente sia anche Banca Depositaria, fungerà da Sostituto di Imposta per conto dell'Erario e provvederà a trattenere le imposte dovute.
Articolo 10. Servizio del prestito.	Il pagamento degli interessi cedolari ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, mediante accredito su conto corrente dell'investitore o mediante mezzi equipollenti in ottemperanza alla normativa "Antiriciclaggio" vigente.
Articolo 11. Mercati di negoziazione.	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Le Obbligazioni non sono trattate su altri mercati regolamentati.
Articolo 12. Agente per il calcolo.	Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è l'Emittente stesso, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo S.C.
Articolo 13. Termini di prescrizione e decadenza.	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole, per quanto riguarda il capitale decorsi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.
Articolo 14. Comunicazioni.	Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla Legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.
Articolo 15. Varie e Foro Competente.	Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Prospetto. Ciascuna obbligazione riferita al programma di emissione denominato: "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Step Up/Step Down" è regolata dalla legge italiana. Il foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis comma 3 numero 19 Codice Civile e degli artt. 33 e 63 del codice del Consumo, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

9. – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.



Sede legale in Via Stradone, 49 - 06062 Moiano di Città della Pieve (Perugia)
Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi al n. 5460
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160233.
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia, C.F. e P. IVA 02494190545

CONDIZIONI DEFINITIVE alla NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN" [Denominazione delle Obbligazioni] Codice ISIN [.]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo (l'"**Emittente**") alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") relativo al programma di prestiti obbligazionari "CrediUmbria Obbligazioni Tasso Step Up / Step Down" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 05.10.2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7086101 del 26.09.2007, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Tale documentazione sarà resa a disposizione del pubblico sul sito di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano, del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone n. 49.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [.] e saranno rese a disposizione del pubblico sul sito di CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo www.btocc.it e presso la sede sociale in frazione Moiano, del comune di Città della Pieve, provincia di Perugia, via Stradone n. 49. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto responsabile del collocamento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. – FATTORI DI RISCHIO.

1.1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

LE OBBLIGAZIONI STEP-UP / STEP-DOWN SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI DANNO INOLTRE DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE PREFISSATO ALLA DATA DI EMISSIONE, CHE AUMENTERÀ (STEP-UP) O DIMINUIRÀ (STEP-DOWN) DURANTE LA VITA DEL PRESTITO NELLA MISURA INDICATA NELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.2 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

LE OBBLIGAZIONI STEP-UP / STEP-DOWN ASSICURANO UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE PARI A [...] (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO ALLA DATA DEL [...] SI CONFRONTA CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *FREE RISK* (BTP Isin: [...]) PARI A [...].

1.3 – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DA ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL: RISCHIO DI CREDITO, RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO LEGALE.

1.3.1 – Rischio di Credito.

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE.

1.3.2 – Rischio di Mercato.

IL RISCHIO DI MERCATO È IL RISCHIO DERIVANTE DALLA PERDITA DI VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DALL'EMITTENTE TRA LE SUE ATTIVITÀ, DOVUTA ALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEGLI STESSI. PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E/O DELLE VALUTE, A CUI È ESPOSTO L'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI PERDITE TALI DA PRODURRE UN DETERIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

1.3.3 – Rischio Legale.

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI L'EMITTENTE È CONVENUTO IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA. LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". ALLO STATO ATTUALE NON VI SONO CAUSE PENDENTI RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI ED A OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT". I VOLUMI STIMATI DELLE POTENZIALI VERTENZE FUTURE NON SONO IN GRADO DI COMPROMETTERE LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.

1.4 – FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROGRAMMA: "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN".

L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSO COMPORTANO. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È

ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, E DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN MISURA PREFISSATA ED ESPRESSAMENTE SPECIFICATA PER CIASCUN PRESTITO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.4.1 – Rischio emittente.

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, SOCIETÀ COOPERATIVA, QUALE EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.4.2. – Rischio di liquidità.

IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO. GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO. NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

1.4.3. – Rischio di prezzo.

E' IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE: INFATTI PER DETERMINARE IL PREZZO SI DOVRÀ METTERE IN RELAZIONE IL RENDIMENTO CEDOLARE EFFETTIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO CON I TASSI DI MERCATO DEL MOMENTO. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL VALORE DEL PREZZO POTREBBE SUBIRE UNO SCOSTAMENTO DAL VALORE INIZIALE DI SOTTOSCRIZIONE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, IN RAGIONE DEL TEMPO DI VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO IN QUANTO L'ADEGUAMENTO DEL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO AI TASSI DI MERCATO AGIRÀ IN VIA ESCLUSIVA SUL PREZZO DEL TITOLO NON POTENDO VARIARE IL RENDIMENTO CEDOLARE.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.4.4. – Rischio di tasso e di mercato.

TALE IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO PORTINO AD AVERE DEI RENDIMENTI MAGGIORI RISPETTO A QUELLI CHE L'INVESTITORE HA OTTENUTO INVESTENDO IL PROPRIO CAPITALE CON GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN", AVENDO LE CEDOLE, PER LORO NATURA, UN TASSO PREDETERMINATO, IL RISCHIO È MAGGIORE IN QUANTO L'INTERVALLO TEMPORALE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE È L'INTERA VITA RESIDUA DELL'INVESTIMENTO DALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE SINO ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

1.4.5. – Rischi relativi alle caratteristiche delle singole obbligazioni.

PER I PROGRAMMI DI EMISSIONE DI STRUMENTI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, "CREDIUMBRIA OBBLIGAZIONI TASSO STEP UP / STEP DOWN" IN PARTICOLARE SI PARLERÀ:

- DI **RISCHIO STEP-DOWN**: PER LE OBBLIGAZIONI CON TASSO CEDOLARE PREDETERMINATO, L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE IL FATTO CHE TALI STRUMENTI POTREBBERO ESSERE EMESI CON TASSI CEDOLARI FISSI DECRESCENTI

(STEP-DOWN). TALI STRUMENTI SONO ADATTI AD INVESTITORI CHE ABBIANO ASPETTATIVE DI UN ANDAMENTO DECRESCENTE DEI TASSI DI INTERESSE.

1.4.6. – Rischio di cambiamento del regime fiscale.

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DAGLI EFFETTI DEL REGIME FISCALE APPLICATO SUL RENDIMENTO DELL'INVESTIMENTO. QUALORA SI VERIFICHI UNA MODIFICA DELLE ALIQUOTE FISCALI O UNA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE APPLICATO AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI EMISSIONE, IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO VERREBBE MODIFICATO IN MISURA INVERSAMENTE PROPORZIONALE.

1.4.7. – Rischio di assenza di rating.

È IL RISCHIO CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.4.8. – Limiti delle garanzie.

LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZiate.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE AD EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLO LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZiate, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZiate. PER IL SECONDO SEMESTRE 2007 LA DOTAZIONE MASSIMA COLLETTIVA DEL FONDO AMMONTA AD EURO 155.167.482,08.

2. – CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

Denominazione del Prestito	CrediUmbria Obbligazioni Tasso Step Up/Step Down [...] Emissione.
Codice ISIN	[.]
Ammontare Totale	L'ammontare totale dell'emissione è pari ad [...] euro, per un totale di numero [...] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di [...] euro.
Periodo dell'Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [...] al [...], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi presso la sede, sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Data di delibera del Prestito	L'emissione del prestito è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [...].
Lotto Minimo di sottoscrizione	Il lotto minimo di sottoscrizione del prestito è pari ad [...] euro, per un totale di numero [...] obbligazioni, ciascuna del valore nominale di [...] euro.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al [...]% del loro valore nominale, e quindi [...] euro per singola obbligazione.
Data di Godimento del Prestito	Il godimento del prestito è fissato in data [...].
Durata del Prestito	La durata del prestito è di [...] mesi.
Data di Scadenza del Prestito	La scadenza del prestito è fissata in data [...]. Da tale data cesserà di produrre interessi. Le obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione. Il rimborso del capitale avverrà

	alla pari (100% del Valore Nominale sottoscritto). Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi a carico dell'Emittente..
Rimborso Anticipato	Non è previsto in alcun modo il rimborso anticipato del prestito.
Metodo di calcolo, Frequenza e date di pagamento delle cedole	Le cedole avranno frequenza [.]. Il tasso di tutte le cedole è fissato come segue e le stesse verranno corrisposte alle rispettive data di pagamento indicate: data pagamento cedola [.], al tasso [.]% su base annua lordo; Qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi a carico dell'Emittente.
Convenzione di calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è Actual/Actual (giorni effettivi/giorni effettivi).
Convenzione e Calendario	Following Business Day (Giorno Lavorativo Successivo) e TARGET.
Divisa	La divisa del prestito e delle cedole è l'EURO.
Responsabile del collocamento e soggetti incaricati	Il responsabile del collocamento è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa (Emittente). L'Emittente curerà in via esclusiva il collocamento del prestito non avvalendosi di altri soggetti.
Agente per il calcolo	L'agente per il calcolo è CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa (Emittente).
Regime Fiscale	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs. n. 239/96 e D.Lgs. n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al [.]. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate o mediante il rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97 e relative modifiche successive. Qualora l'Emittente sia anche la Banca Depositaria delle obbligazioni al momento del pagamento delle cedole e/o del rimborso del capitale, fungerà, a norma di Legge, da Sostituto d'imposta per conto dell'Erario, effettuando direttamente il prelievo fiscale, ove previsto.
Garanzie Aggiuntive	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente e sono anche garantiti dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo. Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Per il secondo semestre 2007 la dotazione massima collettiva del Fondo ammonta ad Euro 155.167.482,08.
Commissioni di sottoscrizione e rimborso	Non sono previste commissioni di sottoscrizione e così pure non sono previste commissioni di rimborso del prestito.

3. – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI.

Considerando il piano cedole come espressamente indicato nelle condizioni d'offerta di cui al precedente paragrafo 2:

Il tasso effettivo di rendimento lordo, tenendo presente la capitalizzazione composta dei rendimenti cedolari con la frequenza del piano cedole, corrisponde al [.].%

Il tasso effettivo di rendimento netto delle imposte fiscali, tenendo presente la capitalizzazione composta dei rendimenti cedolari con la frequenza del piano cedole, corrisponde al [.].%

4. – CONFRONTO CON UN BUONO DEL TESORO POLIENNALE.

Di seguito viene messo a confronto il titolo oggetto delle presenti condizioni definitive con un B.T.P. con pari scadenza avente le seguenti caratteristiche:

- Confronto alla data del: [.]
- Codice ISIN: [.]
- Scadenza: [.]
- Corso del titolo a data: [.]
- Tasso Cedolare: [.]% su base annua lorda, con frequenza semestrale.

Pertanto il confronto risulta essere come segue:

Titolo dell'Emittente	Considerando il piano cedole come espressamente indicato nelle condizioni d'offerta di cui al precedente paragrafo 2. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così' come vigente. Il tasso di rendimento effettivo lordo corrisponde al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo netto corrisponde al [.]%.
Buono del Tesoro Poliennale.	Considerando il tasso cedolare del titolo fissato nella misura del [.]% su base annua lorda. Ipotizzando la costanza dell'aliquota d'imposizione fiscale pari al [.]% così' come vigente. Il tasso di rendimento effettivo lordo corrisponde al [.]%. Il tasso di rendimento effettivo netto corrisponde al [.]%.

5. – AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'EMISSIONE.

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [.]

L'Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 129 del Decreto Legislativo n. 385 del 01 settembre 1993 e non è sottoposta alla Comunicazione Preventiva a Banca d'Italia in quanto si configura quale Emissione con caratteristiche Standard.

Data, [.]

CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo
Il Legale Rappresentante
